

Le esperte e gli esperti del territorio



Per il 2° ciclo

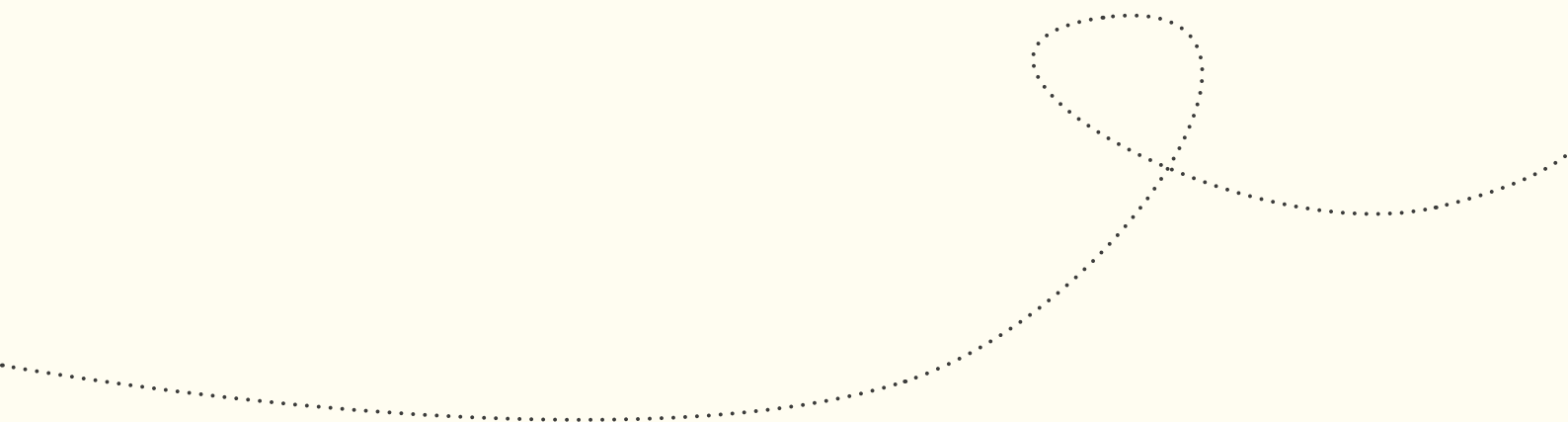
Guida alla gestione locale e sostenibile della cultura della costruzione

Lea Weniger, Rachel Hohenweg e Gila Kolb

Concetto e indicazioni didattiche	3
 Progetto	7
Sequenza 1: Dove vivo effettivamente? Sensibilizzazione allo spazio	10
Sequenza 2: Noi siamo qui. E cosa dovrebbe esserci qui in futuro?	
Collocarsi nello spazio e immaginarsi gli spazi del futuro	17
Sequenza 3: Diventare ricercatrice o ricercatore. Come fare ricerca	25
Sequenza 4: Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti?	
Capire, preservare e custodire la storia della costruzione	34
Sequenza 5: Ricercatrici e ricercatori a spasso. Esplorare lo spazio	41
Sequenza 6: Costruiamo ciò che riteniamo importante. Nascita di un'opera di costruzione	51
Sequenza 6A: Di che colore è la mia opera di costruzione?	60
Sequenza 7: Creiamo una mappa.	67
Sequenza 8: Costruiamo il futuro.	74
Sequenza 8A: Come coloriamo ciò che costruiamo?	82
Sequenza 9: Cos'è importante per noi a/in [LUOGO]: oggi e domani?	
Una mappa del luogo del presente con prospettive per il futuro	89
Sequenza 10: Presentazione al grande pubblico.....	97
 Glossario	104
Riferimenti al Piano di studio	106
Materiali didattici	110
Impressum e crediti fotografici	112



Concetto e indicazioni didattiche



Introduzione

«Le esperte e gli esperti del territorio» è una guida alla gestione sostenibile della cultura della costruzione locale e presenta un progetto interdisciplinare destinato alle e agli insegnanti del 2° ciclo. Grazie ad un concetto didattico partecipativo e a metodi artistici, cartografici e di esplorazione dello spazio, le allieve e gli allievi possono confrontarsi con la cultura della costruzione nel proprio luogo di domicilio. Il punto di partenza è il luogo in cui le allieve e gli allievi vivono, indipendentemente dal fatto che si tratti di un comune o di un quartiere. Questo punto di partenza consente di valorizzare il proprio ambiente di vita e di promuovere la partecipazione culturale delle future fruitrici e dei futuri fruitori della cultura della costruzione. Le sequenze d'insegnamento permettono di sviluppare competenze che aiutano a percepire la cultura della costruzione locale, a fare le proprie esperienze in quest'ambito e a formulare punti di vista personali.

Le sequenze d'insegnamento sono interdisciplinari, orientate all'azione e combinano nozioni di base con approcci partecipativi. Le allieve e gli allievi sono incoraggiati a dare forma ai processi sociali con mezzi e spunti progettuali e creativi. Questo progetto integra principalmente le seguenti materie scolastiche: educazione visiva, educazione delle arti plastiche, studio d'ambiente e lingua italiana. Inoltre, sono possibili riferimenti ad altre materie come matematica o tecnologie e media (cfr. riferimenti al Piano di studio a pag. 106).

La guida è articolata in 10 sequenze e offre spunti per la pianificazione delle lezioni sui seguenti temi: sensibilizzazione allo spazio, spazi del futuro, ricerca (estetica), conservazione dei monumenti, spazio e luogo, costruzione, progettazione, creazione, mappa dei luoghi del futuro e grande pubblico. Le sequenze d'insegnamento sono concepite per poter lavorare e valorizzare le peculiarità di ogni luogo specifico e per beneficiare delle conoscenze e competenze delle figure professionali del territorio. Alcune sequenze possono essere svolte singolarmente o in modo modulare.

Ogni sequenza d'insegnamento inizia con una panoramica e fornisce indicazioni pratiche per la preparazione e lo svolgimento delle unità didattiche, compresi i materiali didattici e una pianificazione dettagliata di compiti e attività da svolgere in classe.

Cos'è la cultura della costruzione? E cos'è l'educazione alla cultura della costruzione?

Secondo la definizione dell'Ufficio federale della cultura (UFC), la «cultura della costruzione comprende tutte le attività umane che modificano lo spazio vitale costruito» (UFC, 2020, p. 4). La cultura della costruzione designa quindi non solo «il costruito» (edifici, opere di costruzione, piazze, paesaggi edificati o spazi pubblici), ma anche i processi di progettazione e produzione. La cultura della costruzione non è solo patrimonio culturale, bensì comprende anche il presente e il futuro, influisce sulla convivenza e sulla nostra qualità di vita (ibid., p. 13).

Bambine e bambini, nonché giovani ragazze e ragazzi, sono abitanti e fruitori della cultura della costruzione, sono parte integrante dei progetti, spesso senza esserne direttamente coinvolte o coinvolti, e in futuro contribuiranno a configurare il proprio ambiente. L'educazione alla cultura della costruzione consente ad allieve ed allievi di percepire l'ambiente antropico che le e li circonda e di confrontarsi

attivamente con tale ambiente. L'educazione alla cultura della costruzione è un tema interdisciplinare di grande rilievo per gli aspetti individuali e sociali della convivenza, della percezione e della progettazione del proprio ambiente di vita, ed è quindi fondamentale per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS).

In un contesto di trasformazione urbana e rurale, con l'espansione di spazi abitativi e la riduzione di spazi naturali, e l'emergere di modelli alternativi di vita in comunità, il confronto attivo con l'ambiente antropico è di grande rilevanza. Questa guida consente alle allieve e agli allievi di accedere consapevolmente alla cultura della costruzione e di coglierne i molteplici aspetti grazie allo svolgimento delle attività proposte.

Collegamenti con l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

La scuola dell'obbligo è il luogo in cui tutte le allieve e gli allievi dovrebbero avere l'opportunità di confrontarsi responsabilmente, come in una sorta di «spazio protetto» (Baum, 2022), con l'ambiente di vita costruito. In questo modo, possono imparare quanto sia importante utilizzare al meglio gli spazi circoscritti, abitati da persone e altri esseri viventi, per stare bene e sentirsi a proprio agio. Il modo in cui abitiamo, viviamo, trascorriamo il nostro tempo libero, andiamo a scuola o ci spostiamo da un luogo all'altro dipende dallo spazio costruito e da come e con cosa è stato progettato. Tutto questo influisce sulla qualità della nostra vita. Il confronto con l'ambiente di vita progettato dalle persone, ossia con la cultura della costruzione locale, è strettamente legato all'ESS, in quanto permette di affrontare temi come la sostenibilità, la salute, il benessere e la partecipazione, approfondendone la conoscenza.

Il confronto attivo con la cultura della costruzione locale permette di collegare il passato agli interrogativi del presente e agli obiettivi per il futuro. Argomenti come i materiali e la loro origine, le risorse e lo spazio, le forme abitative nuove e innovative, possono essere affrontati tematizzandone il significato a livello locale e globale. La guida si basa sui principi ESS (éducation21, 2023) e rivolge un'attenzione particolare alla partecipazione e alla responsabilizzazione, al pensiero sistemico e all'apprendimento tramite la scoperta. La relazione di questi principi con la guida sono spiegati qui di seguito.

Partecipazione e responsabilizzazione: le sequenze d'insegnamento sono state concepite affinché le allieve e gli allievi possano contribuire a determinare gli aspetti, i temi e i luoghi dello spazio antropico su cui desiderano approfondire le proprie esperienze, decidendo come procedere sotto la guida dell'insegnante. Le proposte didattiche li pongono al centro di un processo di apprendimento orientato all'azione, evidenziato dalla scelta della cultura della costruzione locale come tema accessibile e direttamente tangibile. La divulgazione di ciò che le allieve e gli allievi hanno appreso, permetterà loro di ottenere visibilità a livello locale e sperimentare la partecipazione attiva a livello comunale.

Pensiero sistemico: qui si fa riferimento, tra l'altro, alla possibilità di integrare diverse prospettive in relazione alla cultura della costruzione locale. L'attenzione si focalizza non solo sul patrimonio architettonico con i suoi aspetti legati alla storia e al futuro, ma anche su questioni relative ai luoghi del presente quali lo spazio abitativo, scolastico e di vita che sono rilevanti per le allieve e gli allievi e quindi meritevoli di protezione. Si sviluppano visioni su come questi luoghi dovrebbero cambiare in futuro per renderli (ancora) più vivibili. Anche le questioni relative ai materiali e alla sostenibilità svolgono un ruolo significativo (ad esempio, la questione dei materiali che potrebbero ancora esistere tra 100 anni).

Apprendimento tramite la scoperta: questo principio si collega al concetto di partecipazione e consente alle allieve e agli allievi di imparare in modo interdisciplinare, basato sulla scoperta, e partendo dalle materie creative (Kunz 2023). Le allieve e gli allievi vengono supportati nell'affrontare in modo autonomo un processo di ricerca, guidati dalle proprie domande. Esplorano il loro ambiente di vita, utilizzano diversi metodi per trovare risposte, riflettono sul percorso svolto ed elaborano i risultati più significativi, che poi presentano.

Realizzazione della guida

Questa guida è stata creata da un team di ricerca e sviluppo dell'Alta Scuola Pedagogica di Svitto (PHSZ) nell'ambito del progetto «Commoning: cultura della costruzione rurale - le esperte e gli esperti di cultura della costruzione del futuro. Un progetto di ricerca partecipativo sulle prospettive delle allieve e degli allievi inerenti la cultura della costruzione nelle aree rurali» (2022-24)». Il progetto di ricerca ha analizzato le prospettive di allieve e allievi della scuola elementare sulla cultura della costruzione locale e rurale. Due ricercatrici e una docente dell'Alta Scuola Pedagogica di Svitto (PHSZ), insieme a un artista, un'architetta e una conservatrice di monumenti, hanno collaborato con le allieve e gli allievi di una terza e con le loro due insegnanti per sviluppare metodi adatti sia alla ricerca che all'insegnamento nell'ambito della cultura della costruzione. A tale fine hanno utilizzato metodi artistici, cartografici e di esplorazione dello spazio che consentono di rendere visibili le prospettive di allieve e allievi e nel contempo di trasmettere la cultura della costruzione. In questa guida l'insegnamento è documentato, sperimentato da classi scolastiche e rielaborato. Il progetto è stato generosamente finanziato dall'Ufficio federale della cultura (UFC). La pubblicazione della guida è stata finanziata in modo significativo da éducation21.

A chi si rivolge questa guida?

Questa guida si rivolge alle e agli insegnanti del 2° ciclo e alle persone interessate all'educazione alla cultura della costruzione. Descrive un progetto didattico suddiviso in dieci blocchi e contiene materiali didattici direttamente utilizzabili dalle allieve e dagli allievi. Tratta inoltre le domande seguenti:

Per le e gli insegnanti: «Come posso insegnare l'educazione alla cultura della costruzione partendo da interrogativi incentrati sulle percezioni, sull'estetica e sulla creatività e in combinazione con altre materie?».

La guida affronta le seguenti domande basandosi su materiali didattici direttamente utilizzabili: «Come percepisco l'ambiente costruito e progettato che conosco? Qual è il mio punto di vista sul mio ambiente di vita del presente e in futuro? Come posso mostrare il mio punto di vista in modo creativo?».

Fonti

Ufficio federale della cultura (UFC) (Ed.) (2020). Strategia Cultura della costruzione

Baum, J. (2022). Response-Ability: Dringende Fragen in künstlerischer Praxis, Forschung und Lehre. SFKP e-Journal Art Education Research, 12(21). ISSN 1664-2805.

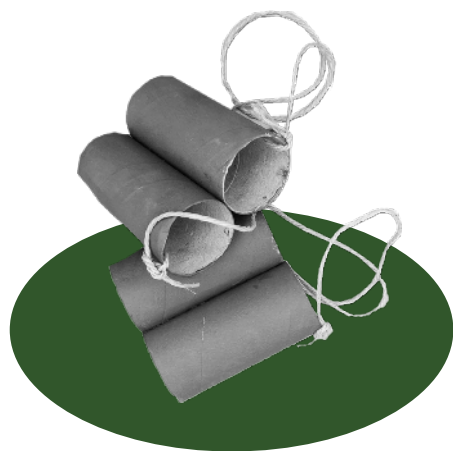
éducation21 (Hg.) (2023). Principi ESS. <https://www.education21.ch/it/principi-ess>



Progetto



Panoramica delle sequenze d'insegnamento



Sequenza 1

Dove vivo effettivamente?



Sequenza 2

Noi siamo qui. E cosa dovrebbe esserci qui in futuro?



Sequenza 3

Diventare ricercatrice o ricercatore. Come fare ricerca



Sequenza 10

Presentazione al grande pubblico



Sequenza 9

Cos'è importante per noi a/in [LUOGO]: oggi e domani?



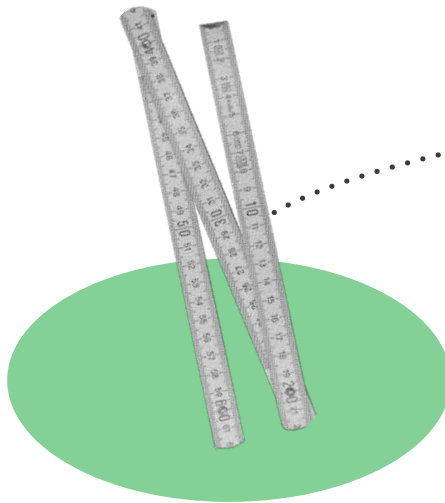
Sequenza 4

Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti?



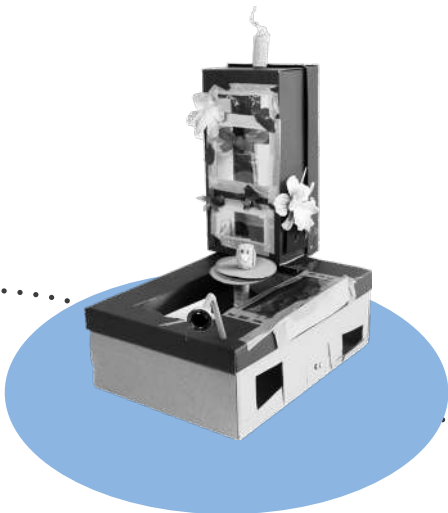
Sequenza 5

Ricercatrici e ricercatori a spasso



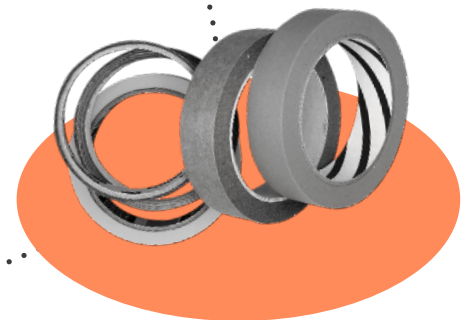
Sequenza 6

Costruiamo ciò che riteniamo importante



Sequenza 8

Costruiamo il futuro



Sequenza 7

Creiamo una mappa

Dove vivo effettivamente?



Sensibilizzazione
allo spazio

FASE PREPARATORIA

Compiti a casa sulla sensibilizzazione allo spazio

Fai una gita nel tuo quartiere. Porta con te un oggetto che hai scoperto mentre eri a spasso e che ritieni importante. Puoi scegliere solo oggetti che hai trovato personalmente e che non appartengono a nessuno. Se non puoi portare con te l'oggetto, fotografalo. Fotografa o annota anche il luogo in cui l'hai trovato.

Creare il quaderno della ricercatrice o del ricercatore (chiamato: quaderno di [NOME DEL LUOGO]). Prendere o preparare un quaderno in formato A5 senza righe per allieva o allievo. Materiale per il quaderno della ricercatrice o del ricercatore: carta in formato DIN A4 bianca e colorata, filo da cucito robusto, ago, punteruolo (consultare il materiale didattico o ordinare i quaderni; cfr. risorse consigliate).



PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Questa sequenza è l'inizio. Qui si inviteranno per la prima volta le allieve e gli allievi a percepire lo spazio circostante in modo consapevole e dal punto di vista creativo. Il compito a casa da preparare permette di portare oggetti in classe. I luoghi dei ritrovamenti sono segnati su una mappa stampata. Questo lavoro permette di creare il percorso di una gita di classe. Ricorrendo ad una raccolta di domande diversificate, le allieve e gli allievi esplorano il loro luogo di domicilio in modi diversi. Così facendo, riflettono sulle diverse qualità dello spazio.

Domande

1. Come descrivo il luogo in cui abito?
2. Cosa percepisco nel luogo in cui abito quando adotto prospettive diverse (p. es. sentirsi a proprio agio, trascorrere del tempo in compagnia di persone diverse, accessibilità, ecc.)?
3. Cosa scopro quando pongo diverse domande riguardanti un luogo?
4. Le altre persone come percepiscono questo luogo?
5. Cosa hanno realmente progettato e costruito le persone in questo luogo?
6. In questo momento cosa mi interessa dei miei dintorni?



PREPARAZIONE



- Mettere a disposizione un tavolo di grandi dimensioni
- Appendere alla parete una mappa del luogo stampata il più grande possibile
- Leggere, stampare e ritagliare la raccolta di domande (vedere materiale didattico della sequenza 1)
- Procurarsi calamite/sistemi di fissaggio per la lavagna
- Procurarsi spago, carta spessa tagliata a strisce e pennarelli per scrivere le didascalie
- Informare sulla gita scolastica
- Organizzare eventualmente la presenza di un secondo insegnante
- Mettere a disposizione scatole per raccogliere oggetti (p. es. confezione delle uova)

Svolgimento

UNA PARTE DI CA. 3-4 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO

- 1. Sensibilizzazione allo spazio**
- 2. Raccolta di domande**
- 3. Gita**
- 4. Mettere in ordine ed esporre**

1. Sensibilizzazione allo spazio

COMPITI A CASA SULLA SENSIBILIZZAZIONE ALLO SPAZIO

Le allieve e gli allievi presentano i loro oggetti (o le rispettive foto), li corredano di didascalie e li collocano su un grande tavolo.

Breve stimolo dell'insegnante

Descrivi dove hai trovato l'oggetto. Perché ritieni importante questo oggetto? Annota la tua risposta su un foglietto di carta. Poi attaccalo sull'oggetto che hai portato con te e che metterai su un grande tavolo. Cerca e segna sulla mappa il luogo dove hai trovato il tuo oggetto.

2. Raccolta di domande

Le domande (cfr. materiale didattico) sono affisse alla lavagna e l'insegnante ne legge alcune.

Compito

→ Vedere il 1° compito a destra

Variante

→ Vedere la variante a destra

3. Gita

La classe fa una gita nella località o nel quartiere e cerca di rispondere alle domande.

Compito

→ Vedere 2° compito a destra

4. Mettere in ordine ed esporre

Dopo il rientro in aula.

Gli oggetti trovati, i disegni e le foto vengono passati in rivista, corredati di didascalie (luogo del ritrovamento), messi in ordine e nuovamente esposti su un grande tavolo.

Compito

→ Vedere 3° compito a destra



1° compito

Scegli una domanda a cui vorresti rispondere.



Variante

Le allieve e gli allievi scelgono insieme due domande a cui rispondere in plenaria oppure si dividono e rispondono in coppia ad una singola domanda di loro interesse.



2° compito

Esplora [luogo] durante la nostra gita tenendo presenti le domande che tu o la classe avete scelto. Scrivi nel tuo quaderno di [NOME DEL LUOGO] ciò che scopri in relazione con le domande e fai un disegno o una foto. Raccogli due oggetti trovati durante la gita e portali con te in classe.



3° compito

Disegna il percorso che hai seguito oggi in modo che qualcun altro possa percorrere lo stesso tragitto. Cerca di essere preciso/a e di disegnare con accuratezza ogni elemento facilmente riconoscibile (una casa particolare o le strisce pedonali quando si deve attraversare la strada).

NOTE DIDATTICHE

All'inizio della sequenza, le allieve e gli allievi sono in grado di leggere le mappe. La gita può anche essere prolungata per durare più a lungo e combinata con compiti riguardanti altre materie.

Risorse consigliate

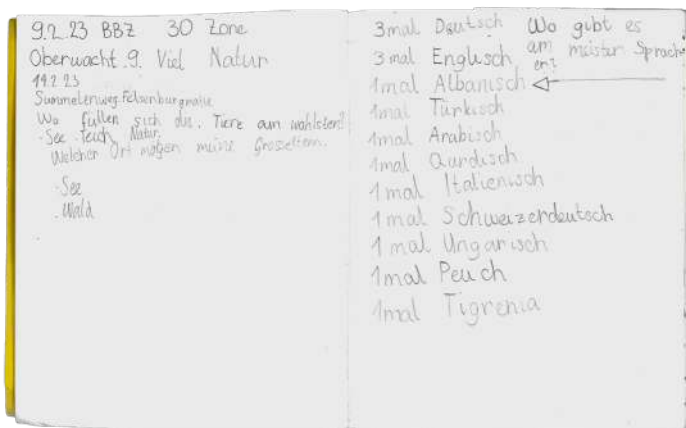
→ [Quaderno di disegno](#)

Ulteriore materiale da consultare

→ [Disegni del percorso / mappa mentale \(rappresentazione grafica della mappa\)](#)

→ [Rilegatura di libri:](#)
Paffenholz, Petra (2018).
Buchbinden für Kinder.
Vom einfachen Blitzbuch zum
Spionageheft. Haupt Verlag.
Kopfkarten

Ecco alcuni esempi...



Un'occhiata al quaderno di una ricercatrice o di un ricercatore

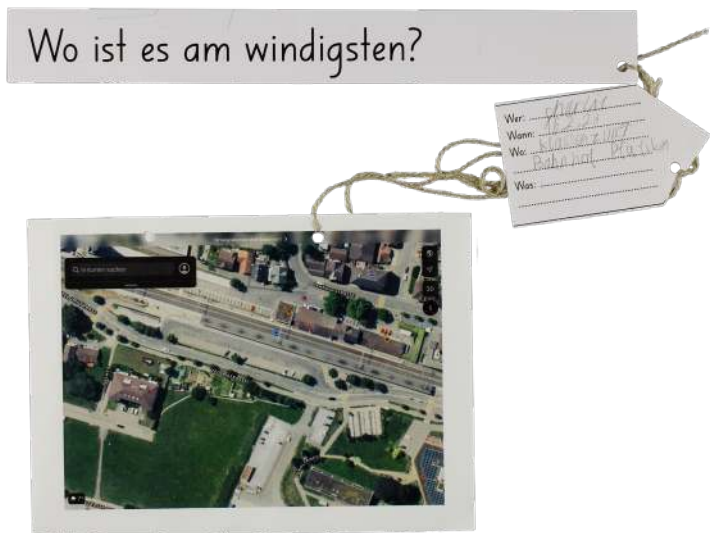


Wo ist der sauberste Ort?

Foto del luogo più pulito



Oggetto trovato: imbottitura di un cuscino e foto del luogo di ritrovamento



Sezione cartografica del luogo più ventoso



Raccolta di oggetti trovati e disegno del rispettivo luogo di ritrovamento



Disegno del luogo più colorato

Noi siamo qui. E cosa dovrebbe esserci qui in futuro?

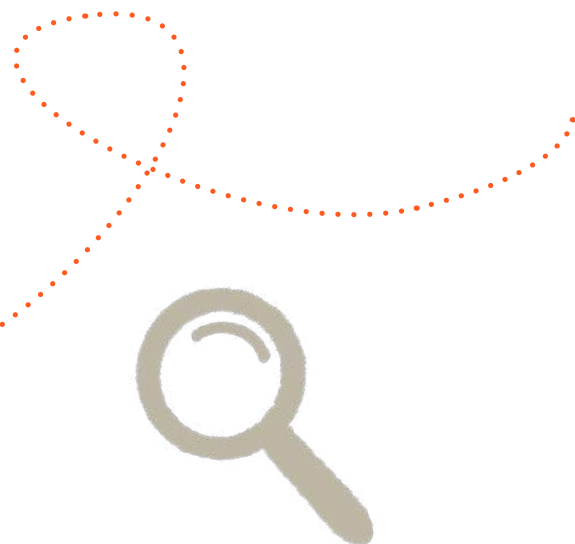


Collocarsi
nello spazio,
immaginarsi gli
spazi del futuro.

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

In questa sequenza le allieve e gli allievi si esprimono sul luogo che ritengono importante in quel momento (1ª parte) e collocano una selezione di oggetti trovati su una mappa del luogo.

Nella 2ª parte si progetta un futuro immaginario, quasi fantascientifico! Le allieve e gli allievi realizzano dei collage relativi ai luoghi che ritengono importanti, anche se non esistono ancora, e che secondo loro dovrebbero esistere in futuro.



Domande

Luoghi del presente (luoghi che già oggi esistono)

1. Quali luoghi sono importanti per me?
2. Cosa ritengo importante in questi luoghi?
3. Quali luoghi sono importanti per tutti gli esseri viventi e dovrebbero essere preservati?
4. Cosa dovrebbe essere tramandato a figli e nipoti?
5. Quali luoghi vogliono preservare le mie compagne e i miei compagni di classe?
6. E concordo con loro?

Luoghi del futuro (luoghi che dovrebbero esistere in futuro)

1. Come sarà il nostro luogo in futuro?
2. Sorgeranno nuovi luoghi?
3. Cosa mi manca in questo luogo?
4. Cosa dovrebbe esserci in questo luogo in futuro?
5. Cosa sarebbe importante per la natura in questo luogo?
6. In futuro, come potranno vivere le persone in questo luogo, in modo che anche la natura possa essere presente?
7. Quali luoghi potrebbero non essere più necessari in futuro e perché?
8. Se in futuro questo luogo dovesse essere riforestato, quali zone potrebbero essere ripiantate con alberi e quali no?

PREPARAZIONE



- Predisporre un grande locale nell'edificio scolastico
- Utilizzando del nastro adesivo di diversi colori, realizzare sul pavimento del locale una mappa approssimativa del luogo con i suoi elementi principali, come l'edificio scolastico, il fiume, le strade, gli incroci e le linee ferroviarie (cfr. illustrazione)
- Eventualmente mettere per terra una mappa del luogo per orientarsi
- Posizionare i tavoli con gli oggetti trovati nella SEQUENZA 1.
- Per il collage: fotocopiare n bianco e nero una raccolta di immagini di mondi futuristici su un foglio in formato A3. Motore di ricerca: «Città del futuro»
- Per gli oggetti: mettere a disposizione una scatola o una valigia per riporvi gli oggetti in modo che siano visibili o installare qualcosa per appendervi gli oggetti (ad esempio, un cuboide fatto di listelli per tetti 80 x 80 x 80 mm)
- Carte da estrarre a sorte per dividere la classe in coppie (p. es. un gioco del Memory)
- Pennarelli neri
- Forbici, colla
- Schede in formato DIN A5
- Carta da disegno in formato DIN A3
- Argilla bianca autoindurente (cfr. risorse consigliate)
- Una campanella o un segnale acustico

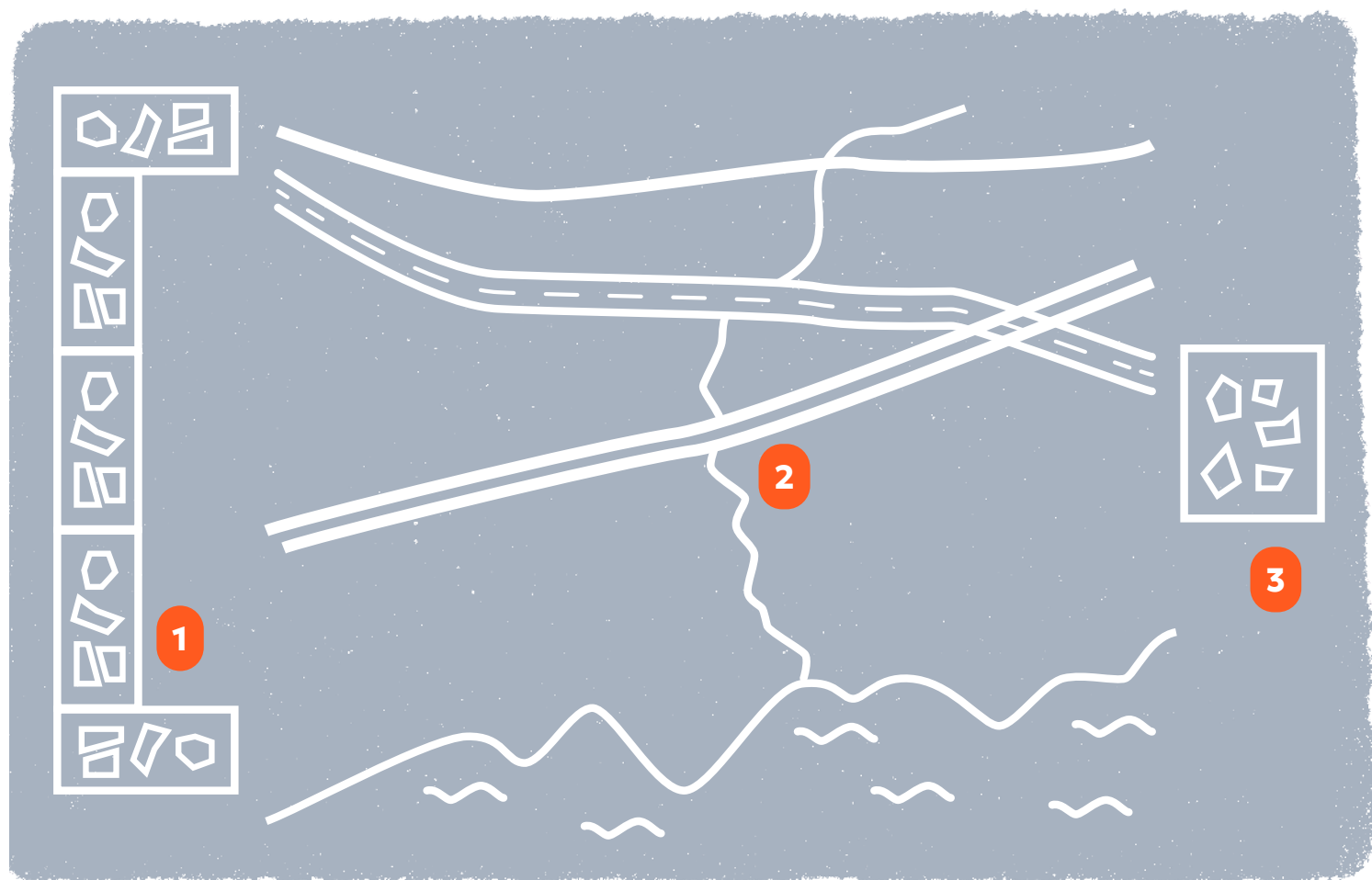


Illustrazione: suddivisione del locale in 3 parti:

1: Su un lato mettere per esempio dei tavoli su cui sistemare tutti gli oggetti trovati (cfr. sequenza 1).

2: Al centro attaccare sul pavimento la mappa del luogo abbozzata con del nastro adesivo.

3: Sul lato opposto, posizionare una grande scatola (o simile) dove alla fine del laboratorio si metteranno gli oggetti, le cartoline e i souvenir provenienti dai luoghi selezionati.

Svolgimento

UNA PARTE DI CA. 3-4 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO

- 1. Noi siamo qui!**
- 2. E cosa dovrebbe esserci qui in futuro?**

1. Noi siamo qui!

COLLOCAZIONE INDIVIDUALE DEGLI OGGETTI

Compito

Scegli un oggetto, una foto o un disegno di un luogo per te importante. Toglilo dal tavolo con tutto ciò che vi è attaccato. Ma attenzione, hai solo un minuto, poi suonerà la campana! Quindi posiziona il tuo oggetto al centro della stanza, sulla grande mappa, nel punto in cui è stato trovato. Naturalmente, tutti ti aiutano, perché l'oggetto deve essere al posto giusto.



L'insegnante inizia e mostra come si deve fare.

CARTOLINE DEL PRESENTE

Compito

Disegna una cartolina in formato DIN A6 del luogo in cui hai trovato l'oggetto. Cerca di inserirvi quanti più dettagli possibili. Metti questo disegno accanto all'oggetto che hai trovato.

2. E cosa dovrebbe esserci qui in futuro?

CARTOLINE DEL FUTURO

Suddivisione in coppie: ogni membro sorteggia una carta e forma una coppia.

Compito

Scegliete uno dei vostri luoghi del presente. Lavorando a coppie, discutete su ciò che potrebbe esservi costruito in futuro o su ciò che esiste già oggi e su ciò che dovrebbe essere preservato tra 50-100 anni. Tra 100 anni, il mondo sarà molto diverso da oggi e potrebbe non esserci più traccia di alcuni luoghi o costruzioni. Ponetevi innanzitutto le seguenti domande: «Cos'è importante per la città o il villaggio del futuro? Cos'è importante per voi come coppia? Cos'è importante per ognuno di voi personalmente? E cos'è importante per tutti gli esseri viventi sulla Terra?



In futuro, le cartoline saranno forse molto più grandi, così da rallegrarsi maggiormente di ricevere della corrispondenza. Lavorando a coppie, disegnatte il luogo scelto nel futuro su una cartolina di carta in formato A3. Futuro significa tra 50 - 100 anni, ossia quando i bambini di oggi avranno a loro volta delle figlie o dei figli. In altre parole, intercorre molto tempo tra oggi e il futuro. Le cartoline mostrano sempre qualcosa di particolare, come un'opera di costruzione che vale la pena vedere di un luogo. Per aiutarvi a lavorare più rapidamente, ho preparato alcuni esempi (prospettive del futuro) che potete incollare, se lo desiderate. Avete circa 30 minuti. Tutti insieme creerete così una grande mappa del futuro di [LUOGO].

Collocate la vostra cartolina del futuro sulla mappa del luogo, accanto agli altri oggetti trovati e ai disegni. Ora facciamo insieme una gita nel luogo del futuro. Ogni coppia presenta la propria idea.

UN SOUVENIR PER IL FUTURO

Compito

Hai imparato a conoscere molti luoghi: luoghi importanti che già esistono e luoghi che potrebbero esserci in futuro. Pensa a quale luogo è più importante per te e per la comunità. Perché questo luogo dev'essere preservato o edificato? Scrivi i tuoi pensieri nel quaderno di [NOME DEL LUOGO]. Ora usa l'argilla per modellare piccole sculture che rappresentano questo luogo e fungano da souvenir.



SCEGLIERE I LUOGHI

Andiamo di nuovo da un luogo all'altro e iniziamo con i luoghi dov'è stato collocato il maggior numero di sculture. Discutiamo: «Perché hai fatto questa piccola scultura per questo luogo? Cosa c'è di particolarmente importante in questo luogo? Perché questo luogo dovrebbe esistere anche in futuro? E cosa ne pensano gli altri?».

Anche i luoghi senza statue devono essere reconsiderati e discussi. A tale fine, le allieve e gli allievi vengono suddivisi in gruppi e assegnati ai luoghi. Ogni gruppo discute la domanda seguente: «Anche questo luogo sarà necessario in futuro oppure non è così importante?». Le decisioni devono essere motivate. Le allieve e gli allievi nominano una o un portavoce per rappresentare la loro decisione in plenaria. L'insegnante mette a verbale i risultati. I luoghi in questione – caratterizzati da disegni, cartoline, oggetti – che dovrebbero ancora esistere o essere creati in futuro vengono raccolti e messi in una scatola. Gli altri luoghi vengono conservati separatamente. Le statue vengono lasciate ad essiccare.

Risorse consigliate

→ [Argilla autoindurente](#)

Ulteriore materiale da consultare

→ ["12 steps to a City of People"](#)

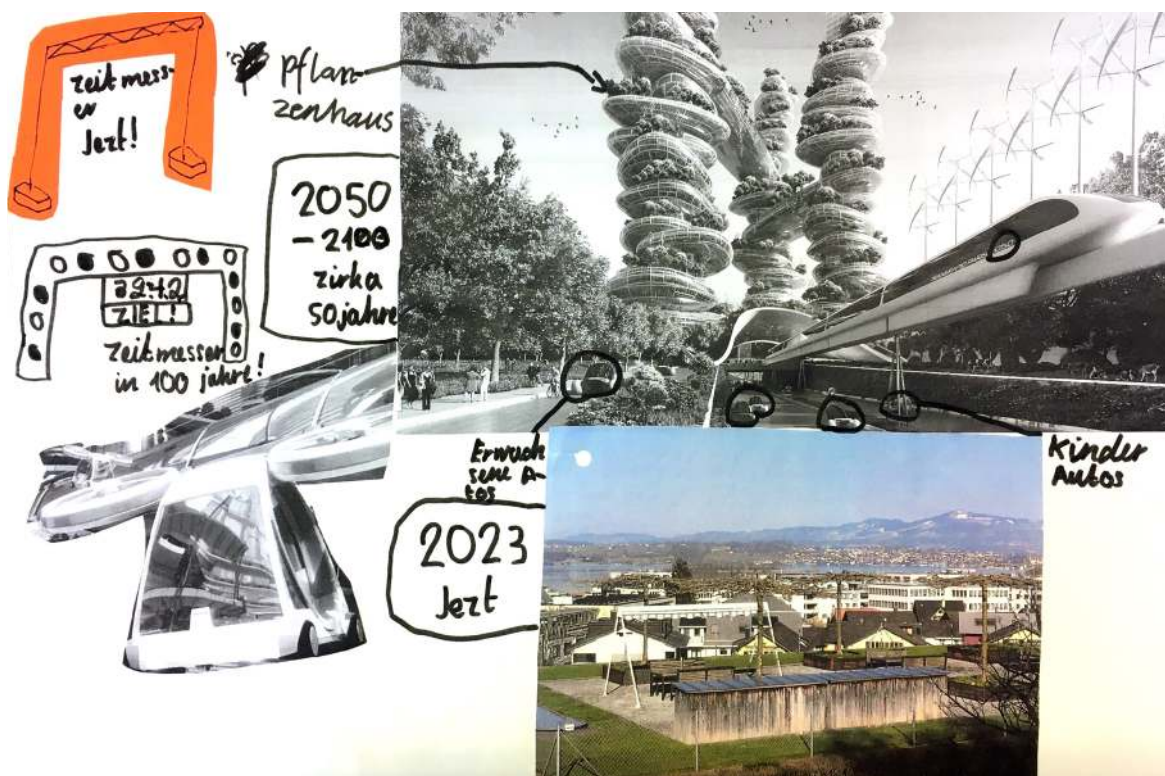
Ecco alcuni esempi...



Esempio di cartolina del futuro con souvenir



Esempio di cartolina del futuro con oggetti trovati



Esempio di cartolina del futuro

Diventare ricercatrice o ricercatore.



Come fare
ricerca?

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

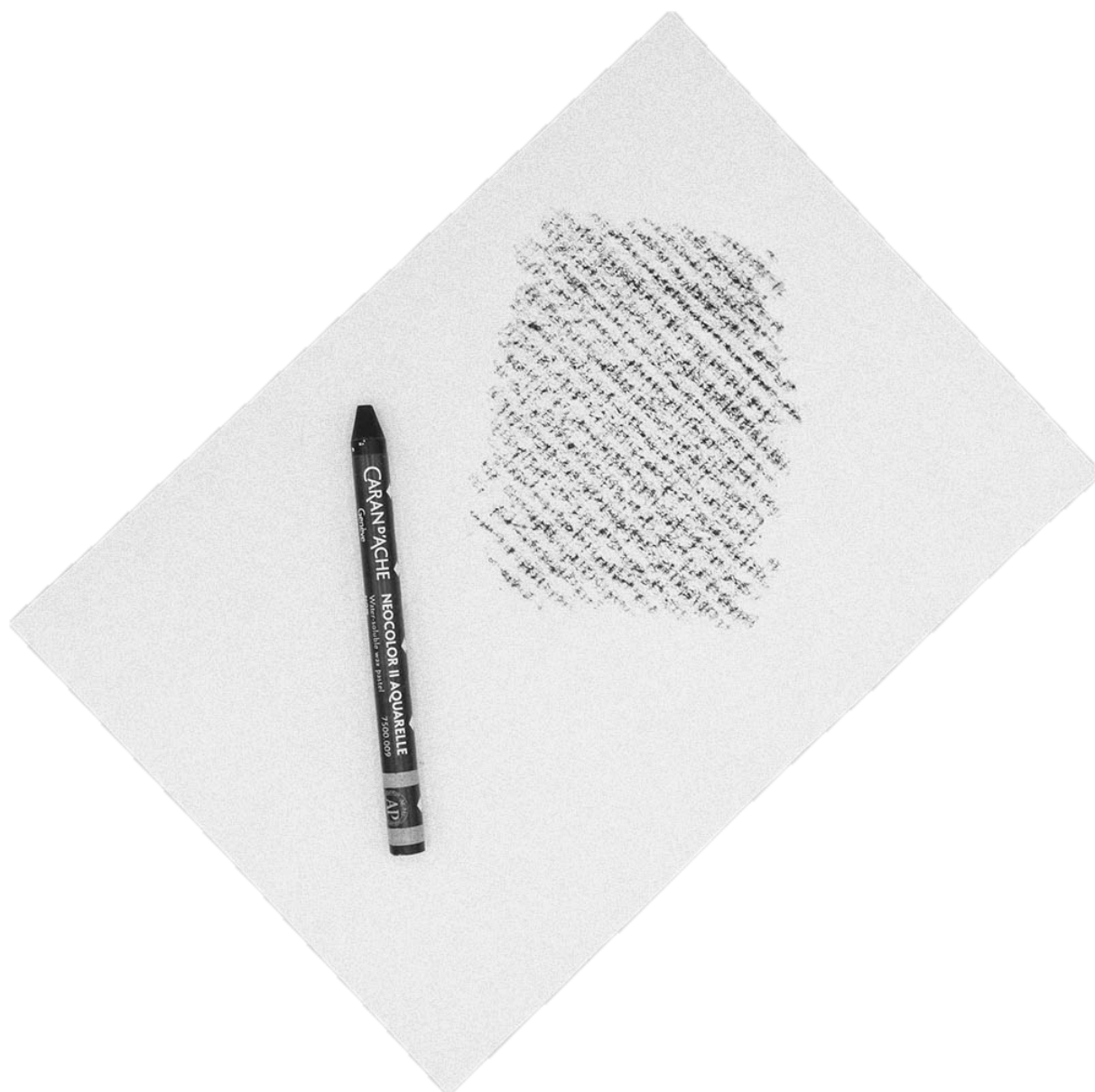
Questa sequenza è dedicata alla ricerca. Le allieve e gli allievi imparano a fare ricerca e scoprono quali strumenti utilizzare per svolgerla (e perché questo è importante). Ricorrono alla tecnica del *frottage* per esplorare i materiali e le superfici con cui è stato realizzato l'edificio scolastico.



Domande

1. Come posso fare ricerca durante l'attività didattica?
2. Come si procede per fare una ricerca?
3. Quali metodi e possibilità devo conoscere?
4. Chi può fare ricerca?
5. Perché voglio conoscere qualcosa in modo più approfondito?
6. Cosa si può ottenere facendo ricerca?
7. A chi è destinata la ricerca?

PREPARAZIONE



- Mostrare la presentazione sull'introduzione alla ricerca (cfr. materiale didattico).
- Procurarsi il libro di Urs Wehrli "Die Kunst, aufzuräumen" (L'arte del riordino) o cercare foto (cfr. ulteriore materiale da consultare).
- Preparare il proprio quaderno della ricercatrice o del ricercatore, analogo al quaderno di [NOME DEL LUOGO].
- Materiale per il frottage: carta in formato A5, Neocolor, pastelli a cera, nastro adesivo da mascheratura per pittori.

Svolgimento

UNA PARTE DI CA. 2 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO

- 1. Cosa significa effettivamente fare ricerca?**
- 2. Diventare ricercatrici o ricercatori: cimentarsi con le fasi della ricerca**

1. Cosa significa effettivamente fare ricerca?

INTRODUZIONE

Oggi parliamo di ricerca e partiamo dalla domanda seguente: «Cosa significa effettivamente fare ricerca?».

Compito

→ Vedere 1° compito a destra

Breve stimolo dell'insegnante: chi fa ricerca?

Ora abbiamo un'ampia raccolta delle vostre idee di ricerca. Di sicuro avete già in mente chi siano le ricercatrici e i ricercatori e chi effettivamente si occupa di ricerca. (Raccogliere le risposte in plenaria).

La prima cosa a cui si potrebbe pensare sono le scienziate e gli scienziati, ossia persone che sanno già molto su un determinato tema. Sono esperte o esperti nel loro campo. Nel contempo vogliono saperne ancora di più e quindi continuano a fare ricerca in quel campo. Le scienziate e gli scienziati intervistano quindi persone per saperne di più sulla loro vita, oppure osservano qualcosa da molto vicino al microscopio e annotano esattamente ciò che vedono.

Anche le artiste e gli artisti sono, a loro modo, ricercatrici e ricercatori. Fare arte a volte significa prima di tutto procurarsi una visione d'insieme. È quanto fa l'artista Urs Wehrli. Per esempio, mette ordine in una sabbiera e la organizza in base al tipo di attrezzo: innaffiatoio, paletta, formine, secchio (cfr. ulteriore materiale da consultare). Riesci ad immaginare in quale altro modo si potrebbe mettere in ordine ciò che vedi sulla foto? Per colore, per dimensione. Oppure: «Quali attrezzi ti piacciono in particolare?».

Variante

→ Vedere variante a destra

Anche le ricercatrici e i ricercatori fanno qualcosa di simile. Cercano di mettere ordine in ciò che percepiscono per capire o spiegare meglio il mondo.

Anche le bambine e i bambini possono fare ricerca: Alexandra Kunz, una ricercatrice adulta, ha condotto una ricerca su frutti e ortaggi con i bambini. Questi ultimi hanno fatto accuratamente a pezzi frutti e ortaggi, hanno osservato attentamente le singole parti e li hanno messi in ordine in base alla dimensione e al colore (cfr. foto a pagina 33 e ulteriore materiale da consultare: progetto didattico di Alexandra Kunz).

Questo significa che tutte le persone possono fare ricerca su cose molto diverse se vogliono saperne di più.

Vediamo come funziona esattamente e proviamo anche noi a fare una ricerca.



1° compito

Secondo te, cosa significa lavorare come ricercatrice o ricercatore? Se fossi una ricercatrice o un ricercatore, quali temi ti piacerebbe esplorare? Scrivi le tue idee sul quaderno [NOME DEL LUOGO].

L'insegnante raccoglie le risposte orali delle allieve e degli allievi e scrive alla lavagna varie parole chiave.



Variante:

Scegliere un'altra foto dal libro di Urs Wehrli «Die Kunst, aufzuräumen» (L'arte del riordino), in funzione dell'età delle allieve e degli allievi, o un tema che stanno trattando in quel momento.

LE TAPPE DELLA RICERCA

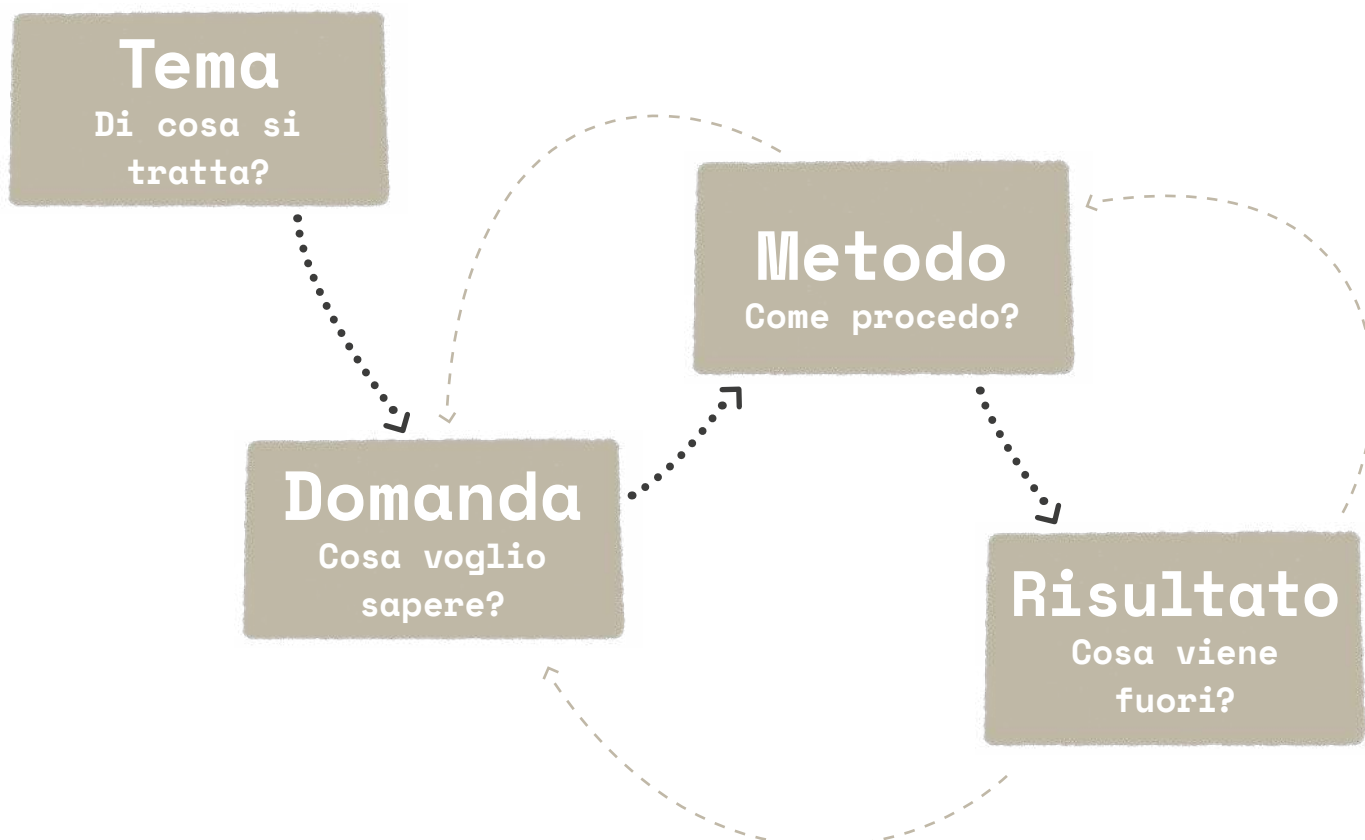
Breve stimolo dell'insegnante

Immaginati di fare ricerca come se seguissi un percorso costituito da diverse tappe.

- Qual è il tema della tua ricerca? Su quale tema vorresti scoprire qualcosa?
- Definire il **tema** della ricerca.
- Cosa ti interessa in particolare di questo tema? Su cosa vorresti saperne di più?
- Definire la **domanda** della ricerca.
- Come procedo? Come faccio ad approfondire questa domanda?
- Definire il **metodo** di ricerca.
- Cosa emerge? Cosa ho scoperto?
- Definire il **risultato** della ricerca.
- Cosa voglio mostrare e raccontare agli altri? Quali contenuti voglio tenere per me? Di quali contenuti dovrebbero approfittare anche gli altri?
- Definire la **presentazione** della tua ricerca.

Alla fine di questo progetto, potrai decidere cosa fare dei risultati ottenuti: mostrarli o tenerli per te?

Il percorso da seguire da una tappa all'altra non è sempre rettilineo: a volte si deve svoltare a destra, a volte a sinistra, a volte si deve tornare indietro, come mostrato in questa illustrazione. Forse nel corso della tua ricerca ti vengono in mente nuove domande oppure desideri sperimentare un altro metodo? Allora fai semplicemente un passo indietro.



IL QUADERNO DELLA RICERCATRICE O DEL RICERCATORE

Breve stimolo dell'insegnante

Uno strumento fondamentale per tutte le ricercatrici e tutti i ricercatori è il proprio quaderno. Hai già ricevuto un quaderno o ne hai creato uno tu e ci hai scritto e disegnato le cose che hai fatto durante la tua gita a [NOME DEL LUOGO]. Nel corso di questo progetto, in questo quaderno anoterai ulteriori appunti e farai altri disegni riguardanti le tue osservazioni, incollerai foto e immagini, scriverai domande e le possibili risposte, ecc. È il tuo bagaglio di conoscenze personale e sei tu a decidere cosa mostrare agli altri.

In questo progetto sulla cultura della costruzione, il quaderno della ricercatrice o del ricercatore è chiamato quaderno di [NOME DEL LUOGO] (p. es. quaderno di Intragna).

Variante:

→ Vedere 1ª variante a destra

2. Diventare ricercatrici/ricercatori: cimentarsi con le fasi della ricerca

INTRODUZIONE

L'insegnante illustra nuovamente le tappe della ricerca basandosi su un tema concreto che ha prestabilito.

- Il tema della ricerca è «Il nostro edificio scolastico».
- Le domande della ricerca sono: «Con quali materiali è stato costruito il nostro edificio scolastico? Quali materiali trovo nel nostro edificio scolastico?».
- Metodo di ricerca: fai un elenco dei materiali utilizzando la tecnica del frottage e incolla i frottage raccolti nel tuo quaderno di [NOME DEL LUOGO]
- I *frottage* sono i risultati della tua ricerca.
- Per la presentazione, mostrerai alla classe due frottage da te scelti.



1ª Variante

L'insegnante presenta il proprio quaderno in cui documenta documenti, per esempio il progetto.



2ª Variante

Non solo i frottage possono raffigurare superfici e materiali. È anche possibile raccogliere delle strutture con delle fotografie macro o con le impronte di argilla (vedi sequenza 5).



CIMENTARSI CON LE TAPPE DELLA RICERCA

Compito da svolgere a coppie

Tempo: 30 minuti (per raccogliere, mettere in ordine e presentare)

Compito

Oggi raccogli campioni di superfici all'interno, all'esterno e nei dintorni del tuo edificio scolastico. Ecco come procedere: puoi raccogliere campioni dei diversi materiali con cui è stato costruito il tuo edificio scolastico sfregando le varie superfici. Per esempio, le superfici di pareti, pavimenti, muri, mobili o porte. Questa tecnica si chiama frottage. Per metterla in pratica, devi attaccare bene un foglio di carta su una superficie con del nastro adesivo (oppure puoi tenerlo fermo con una mano). Poi prendi dei pastelli a cera/Neocolor per tratteggiare/sfregare uniformemente il foglio attaccato alla superficie in questione. In questo modo trasferirai la struttura della superficie sul foglio di carta.



Incolla la tua raccolta di fogli di carta nel tuo quaderno di [NOME DEL LUOGO] e scrivi di cosa si tratta. Puoi anche ordinare la raccolta per materiale, per luogo del rilevamento o per oggetto, per esempio. Presenta la tua raccolta in classe. Scegli due frottage che ti piacciono particolarmente e mostrali alla classe. Forse gli altri riescono ad indovinare di quale materiale si tratta.

Varianti

Non incollare (ancora) i frottage nel quaderno, ma selezionane 2-3 per ogni allieva o allievo per disporli per terra o su un grande tavolo. Tutta la classe ordina la raccolta per materiale, per luogo di rilevamento o per oggetto, per esempio. Utilizzando i frottage realizzare un collage per ottenere l'immagine dell'edificio scolastico. Fare dei frottage utilizzando fogli di carta più grandi, poi riunirli per realizzare un collage e creare così una grande immagine dell'edificio scolastico.



Ulteriore materiale da consultare

→ Libro illustrato di Urs Wehrli «Die Kunst, aufzuräumen» (L'arte del riordino).

→ Progetto didattico di Alexandra Kunz su Kunst&Bild

→ Riflessione sul progetto di ricerca

→ Workbook Denkmaleuropa con link alla tecnica del frottage (informazioni di base, tecniche, ecc.)

→ Fare ricerca con bambine e bambini 1

→ Fare ricerca con bambine e bambini 2

→ Fare ricerca con bambine e bambini 3

→ Fare ricerca con bambine e bambini 4

→ Fare ricerca con bambine e bambini 5

Ecco alcuni esempi...

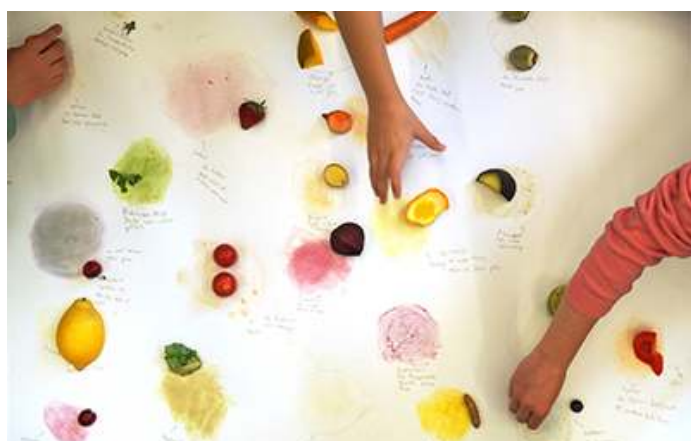
Progetto didattico di Alexandra Kunz su Kunst&Bild



Metodo di ricerca: raccogliere e mettere in ordine



Metodo di ricerca: osservare e indagare



Metodo di ricerca: sperimentare



Metodo di ricerca: paragonare



Annotare i risultati della ricerca



Presentare i risultati della ricerca

Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti?



Capire, preservare
e custodire la
storia della
costruzione.

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Questa SEQUENZA tratta la storia visibile nelle opere di costruzione. Lo stimolo alla conservazione dei monumenti è fornito dall'insegnante (1^a variante) o da una esperta esterna o un esperto esterno (2^a variante). Le allieve e gli allievi imparano che la storia della costruzione (antica e recente) è visibile nei dintorni in cui vivono e perché è importante conservare determinate opere di costruzione.

La 1^a variante è presentata di seguito.

Domande

1. Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti?
2. Perché la conservazione dei monumenti è importante?
3. Quali opere di costruzione sono protette nel nostro cantone e a [NOME DEL LUOGO]?
4. Cosa rende un'opera di costruzione un monumento meritevole di protezione e conservazione?

PREPARAZIONE



- Fare una ricerca sulle opere di costruzione meritevoli di protezione a [LUOGO] e nel cantone.
- Preparare una presentazione PowerPoint sul tema della conservazione dei monumenti basandosi sui 9 esempi elencati di seguito. Gli esempi possono essere adattati in funzione del luogo e del cantone.
- Pianificare la visita ad un'opera di costruzione meritevole di protezione, per esempio un campanile, un museo, un municipio.
- Organizzare la visita ad una o uno specialista del servizio cantonale preposto alla conservazione dei monumenti storici (2^a variante).

Le lezioni possono essere seguite, oltre che da esperte ed esperti in conservazione del patrimonio, anche da altri specialisti, come architetture e architetti, urbaniste e urbanisti, responsabili della pianificazione urbana del comune, archeologhe e archeologi.

Un elenco di mediatori Baukultur è disponibile al seguente link:

→ <https://www.archijeunes.ch/it/mediatori>

Svolgimento

UNA PARTE DI 2 UNITÀ DIDATTICHE (INCLUSA LA VISITA AD OPERE DI COSTRUZIONE MERITEVOLI DI PROTEZIONE)

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO

- 1. Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti e perché?**
- 2. Opere di costruzione protette a [LUOGO]**
- 3. Visita ad un'opera di costruzione meritevole di protezione**

1. Cosa fa una conservatrice o un conservatore di monumenti?

Breve stimolo dell'insegnante

Ogni cantone ha un servizio preposto alla conservazione dei monumenti. In Ticino c'è un ufficio dei beni culturali che comprende il servizio inventario, il servizio archeologia e il servizio monumenti. La conservatrice o il conservatore di monumenti possiede approfondite conoscenze sulle opere di costruzione presenti nel proprio cantone.

- Come si viveva in passato?
- Come si lavorava in passato?
- Cos'era importante?
- Come si costruiva?

Questi oggetti ci raccontano come vivevano le persone in passato e cos'era importante per loro. Non sono rimaste molte opere di costruzione antiche. Ma anche le opere di costruzione più recenti ci raccontano una storia se le osserviamo con attenzione e le percepiamo con i nostri sensi.

2. Opere di costruzione protette a [NOME DEL LUOGO]

Breve stimolo dell'insegnante con presentazione PowerPoint

(1° esempio: casa, fattoria, casa a graticcio)

Qui puoi vedere una casa protetta.

Dove si mangiava? Dove si dormiva?

Da cosa puoi vederlo?

La casa è stata modificata nel corso degli anni?

Da cosa puoi vederlo?

Da cosa puoi vedere come vivevano le persone? Secondo te, che lavoro facevano queste persone? Riesci a capire se erano ricche o povere?

Quali materiali si vedono?

Quali materiali venivano utilizzati per costruire?

(2° esempio: monastero)

Spesso, le monache o i monaci risiedono ancora in un monastero. Vi vivono in pace e tranquillità, e pregano molto. Ci sono vari edifici in cui le persone ospitate mangiano, pregano, vi svolgono anche il loro lavoro, e c'è un chiostro in cui si passeggia. Un monastero accoglie «sotto lo stesso tetto» quasi l'intera infrastruttura di un villaggio. Così le monache e i monaci non devono «uscire di casa», ma possono rimanere all'interno delle mura del monastero per sbrigare quasi tutte le loro faccende.

(3° esempio: municipio)

In questo edificio si governa. Alcune ali dell'edificio sono aperte al pubblico e vi puoi accedere in determinati orari. Lì lavorano le impiegate e gli impiegati dell'amministrazione di una città o di un comune. Da cosa vedi che tutti possono entrare? Quali particolarità si vedono dall'esterno? Dove si trova? Perché si trova lì e non, per esempio, in un prato all'esterno dell'abitato?

(4° esempio: monumento industriale)

Non si proteggono solo gli edifici molto antichi. Anche le attività che un tempo si svolgevano negli edifici rappresentano

una parte importante della storia. In passato, si produceva qualcosa in un edificio di questo tipo. Oggi questo edificio è utilizzato in altro modo. Accanto ad una fabbrica, spesso ci sono stabili residenziali dove all'epoca vivevano le operaie e gli operai. Gli edifici industriali raccontano molto della tua regione e di ciò che lì era importante in passato.

(5° esempio: [vecchio] edificio scolastico)
Che aspetto ha questa scuola? In cosa differisce dalla tua scuola? Perché diciamo «vecchio edificio scolastico» o «vecchia scuola»? Cos'è cambiato oggi?

(6° esempio: impianto militare)
Alcuni edifici non sono costruiti per essere abitati. Riesci a vedere la differenza con uno stabile residenziale? Da cosa lo vedi?

(7° esempio: ponte o via di comunicazione)
Esistono anche modi particolari di progettare strade. La progettazione dipende spesso dai mezzi di trasporto utilizzati all'epoca: spostarsi a cavallo o a piedi richiede strade diverse da quelle percorse in auto, per esempio. Ci sono strade larghe e meno larghe.

(8° esempio: museo)
Ci sono spazi che sono per tutti e dove si raccolgono oggetti considerati particolarmente preziosi e meritevoli di essere conservati. Puoi visitare questi spazi. Vedi delle differenze rispetto ad una casa? (Altezza, finestre, dimensioni...)

(9° esempio: stazione ferroviaria)
Il modo di viaggiare è cambiato molto nel corso della storia. Le stazioni ferroviarie non esistono da tanto. Nel frattempo, molte persone viaggiano in treno, motivo per cui si sono dovute ampliare molte stazioni ferroviarie.

Compito

→ Vedere compito a destra

3. Visita ad un edificio meritevole di protezione nel proprio luogo di domicilio

Gita per andare a visitare un'opera di costruzione meritevole di protezione nel proprio luogo di domicilio.



Compito

Quale opera di costruzione dev'essere protetta a [luogo]?
 Scrivi una lettera in cui chiedi di proteggere un monumento storico. Puoi basarti su una scheda contenente le seguenti domande:

1: Di che tipo di opera di costruzione si tratta?

2: Cos'ha di speciale quest'opera di costruzione per te?

3: Perché quest'opera di costruzione dovrebbe ancora esistere in futuro?

Annota queste domande nel tuo quaderno di [NOME DEL LUOGO].

Fonti

→ [Panoramica degli uffici cantonali e comunali dei monumenti storici](#)

→ [Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS](#)

Inventari cantonali di protezione dei beni

L'organizzazione «dell'inventario cantonale di protezione dei beni» è regolata in modo diverso da un cantone all'altro. Puoi scoprire com'è organizzato l'accesso agli inventari di protezione dei beni rivolgendoti ai rispettivi uffici cantonali dei beni culturali. Alcuni inventari sono accessibili online.

→ [Canton TI](#)

→ [Canton GR](#)

Ulteriore materiale da consultare

→ [Scoprire il patrimonio](#)

→ [Formazione e beni culturali](#)

Ecco alcuni esempi...



Un'antica casa: Haus Bethlehem a Svitto, costruita intorno al 1287



L'abbazia di Einsiedeln



Il municipio di Svitto



Un monumento industriale: l'antica filanda di Siebnen



L'edificio scolastico di Svitto



Gli antichi arsenali di Svitto, parte dell'ex impianto militare



Il ponte di cemento armato sul fiume Muota a Hinteribach



Il Museo dei Patti federali a Svitto



L'edificio della stazione ferroviaria di Pfäffikon (SZ) con il suo suggestivo frontone a gradini

Ricercatrici e ricercatori a spasso.



Esplorare lo
spazio

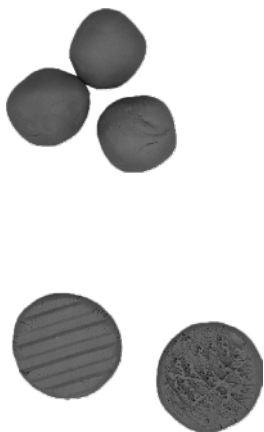
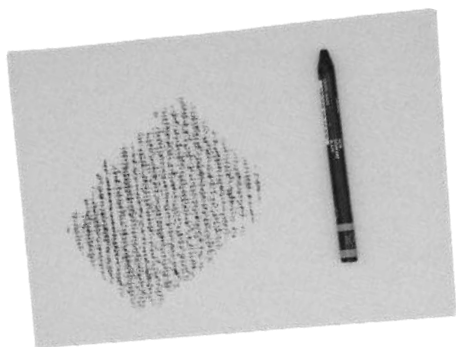
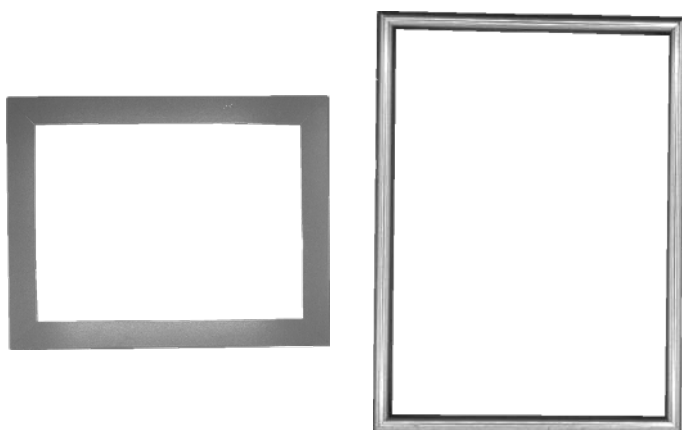
PANORAMICA DELLA SEQUENZA

Questo SEQUENZA è costituito da due parti. Nella 1ª parte, le allieve e gli allievi decidono quali luoghi dovranno ancora esistere tra 50 anni. Il motivo può essere la loro storia, la presenza di un'opera di costruzione particolare o perché il luogo è emotivamente significativo per loro. Due di questi luoghi (votazione) vengono visitati nuovamente ed esaminati adottando metodi diversi. Nella 2ª parte, dopo aver passato in rivista quanto fatto nella 1ª parte, vengono visitati altri due luoghi selezionati. Alla fine di questa sequenza, si presentano i risultati raccolti sui quattro luoghi visitati.

Domande

1. I luoghi selezionati nella SEQUENZA 2 sono ancora i più importanti? E perché? Oppure ci sono altri luoghi più importanti per me?
2. Quali luoghi ritengo importanti? Cosa voglio preservare?
3. Cosa c'è in questi luoghi? E cosa li caratterizza come particolari?

PREPARAZIONE



- Fare disegni dei luoghi del presente (cfr. SEQUENZA 2)
- Sacchetti con il materiale relativo ai singoli metodi di ricerca (cfr. materiale didattico della SEQUENZA 5)
- Quaderno di [NOME DEL LUOGO] e penne
- Foto di un'opera di costruzione meritevole di protezione nel comune (scelta dell'insegnante)

- Planimetria generale (Schwarzplan; cfr. glossario) del luogo stampato in grande formato (cfr. fonti per trovare una planimetria generale)
- Macchina fotografica: l'insegnante fotografa varie opere di costruzione presenti nei luoghi visitati durante la gita per preparare la SEQUENZA 6
- Organizzare la presenza di 1-2 accompagnatrici e accompagnatori

Svolgimento

**DUE PARTI DI CA. 3 UNITÀ DIDATTICHE CIASCUNA
SUDDIVISE IN 2 MEZZE GIORNATE**

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1^A PARTE

- 1. Luoghi che vogliamo preservare**
- 2. Come facciamo ricerca?**
- 3. Ricercatrici e ricercatori a spasso**
- 4. Riflessione**

2^A PARTE

- 1. Rievocare ricordi**
- 2. Come facciamo ricerca?**
- 3. Ricercatrici e ricercatori a spasso**
- 4. Presento i miei risultati**

1ª PARTE

1. Luoghi che vogliamo preservare

RIEVOCARE RICORDI

Breve stimolo dell'insegnante

Cosa ricordo quando ripenso alla presentazione sulla conservazione dei monumenti storici? Per esempio, un'opera di costruzione, un colore, un odore, un racconto o un'emozione. Scambia i tuoi ricordi con il tuo compagno o la tua compagna alla tua destra.

Breve sintesi in plenaria
L'insegnante conduce la discussione.

APPROFONDIRE LE CONOSCENZE

L'insegnante mostra nuovamente la foto di un'opera di costruzione meritevole di protezione in quanto si tratta di un monumento storico. Breve discussione.

EFFETTUARE UNA SELEZIONE

I luoghi del presente selezionati, trattati nella SEQUENZA 2 (cartoline A5 e oggetti), si trovano sul pavimento.

Si scelgono circa quattro luoghi considerati particolarmente importanti e dichiarati meritevoli di protezione (sotto la guida dell'insegnante).

1. Scegliere per sé uno dei luoghi. Scrivere una breve motivazione nel quaderno di [NOME DEL LUOGO]: «Perché ritieni molto importante questo luogo?».
2. Discussione: ognuno motiva la propria scelta in poche parole.
3. Stimolo dell'insegnante: ora puoi scegliere. Metti il tuo puntino rosso accanto al luogo che ritieni molto importante.
4. Collocare i puntini rossi adesivi: ogni allieva e allievo ha a disposizione un solo puntino. Decisione a maggioranza.

Variante:

→ Vedere variante a destra

Compito

→ Vedere compito a destra



Variante

Se nella SEQUENZA 2 sono anche state realizzate statue per i luoghi del presente, selezionare i quattro luoghi con il maggior numero di statue.

Cerchiare i quattro luoghi selezionati sulla planimetria generale in modo che tutti li possano vedere bene.



Compito

Utilizza un metodo di ricerca per esplorare il luogo che abbiamo scelto. Documenta tutto ciò che scopri, osservi, trovi, senti o vedi.

2. Come facciamo ricerca?

L'insegnante mostra nuovamente le varie tappe della ricerca e spiega in quale tappa si trovano ora le allieve e gli allievi.

PRESENTARE I METODI DI RICERCA

L'insegnante presenta i singoli metodi di ricerca (cfr. materiale didattico per la SEQUENZA 5).
Si tratta di:

Fotografare

- dall'alto
- dal basso
- da vicino
- da lontano
- in movimento
- qualcosa di vecchio
- qualcosa di rotto
- qualcosa di usato o consumato
- qualcosa di sporco
- qualcosa di «bello»
- qualcosa di uso quotidiano
- qualcosa di piccolo e qualcosa di grande
- qualcosa di morbido e qualcosa di duro

Raccogliere

- Raccogliere campioni di superfici e materiali.
- Prendere campioni di superfici e impronte di materiali con l'argilla.
- Prendere campioni di superfici e materiali con la tecnica del frottage.
- Raccogliere oggetti: durante una «gita silenziosa» osservare il luogo; aprire i sensi a ciò che sta attorno, ossia guardare, ascoltare e sentire gli odori per individuare piccoli oggetti che saranno poi raccolti e messi in una confezione per le uova.

Ascoltare

- Quali suoni sento in questo luogo?
- Che suono sento quando mi sdraio sul pavimento o per terra?
- Che suono sento quando sfioro un muro con la mano?
- Che suono sento quando calpesto il materiale?
- Che suono sento quando apro una porta? Che suono sento quando mi trovo all'interno del locale e quando invece mi trovo all'esterno?
- Che suono sento quando metto l'orecchio vicino al pavimento o al suolo?
- Che suono sento quando sono in alto?
- Quali altri suoni ho sentito e registrato?

Disegnare

- Disegnare con la lente d'ingrandimento
- Disegnare su un plexiglas o un foglio trasparente
- Disegnare quattro scorci visti con il binocolo, in tutte e quattro le direzioni (nord, est, sud, ovest) all'altezza dei tuoi occhi.

SPIEGARE IL COMPITO

Le allieve e gli allievi scelgono due luoghi che vorrebbero visitare di nuovo. L'insegnante verifica se questi luoghi sono raggiungibili (gestione del tempo).

Suddividere la classe in coppie.

Ogni coppia scrive due metodi che predilige su un foglio di carta che consegna all'insegnante.

L'insegnante assegna i metodi di ricerca in base ai desideri delle allieve e degli allievi.

3. Ricercatrici e ricercatori a spasso

L'insegnante e la persona che accompagna la classe conducono le coppie in uno dei luoghi selezionati. Mentre si cammina, l'insegnante fotografa le opere di costruzione presenti nei luoghi visitati per preparare la SEQUENZA 6. Può trattarsi di opere di costruzione eminenti, importanti o che catturano particolarmente l'attenzione delle allieve e degli allievi.

FARE RICERCHE SUL LUOGO

In ogni luogo, le coppie di allieve e allievi fanno ricerche utilizzando il metodo loro assegnato.

IN LOCO RISPONDERE ALLE DOMANDE

Riunirsi dopo circa 30 minuti.

In loco le allieve e gli allievi completano nel quaderno di [NOME DEL LUOGO] (cfr. materiale didattico) le frasi seguenti:

- Mi piace questo luogo perché...
- Mi sento a mio agio in questo luogo perché...
- In questo luogo c'è profumo/odore di....
- Quando tocco qualcosa in questo luogo, è....
- Quando chiudo gli occhi, sento/percepisco...

Fare eventualmente un altro «giro di ricerca».
Ritornare a scuola

4. Riflessione

Annotare nel quaderno di [NOME DEL LUOGO].

- Cosa mi viene in mente quando penso al luogo visitato oggi?
- Cosa vedo di nuovo in questo luogo, ora che l'ho osservato più attentamente?
- Cosa occorre fare per migliorare ulteriormente questo luogo per me...
- Cosa occorre fare per migliorare ulteriormente questo luogo per tutti gli esseri viventi...

2^A PARTE

1. Rievocare ricordi

Compito

→ Vedere compito a destra

"VISITA AL MUSEO"

In classe, le allieve e gli allievi si comportano come se fossero in un museo e guardano i disegni degli altri. Ad ogni allieva e allievo viene dato un puntino adesivo colorato. La domanda è: «Riesci a riconoscere una delle opere di costruzione?». Metti il tuo puntino adesivo proprio lì.

Avviare una discussione sui disegni con più puntini.

L'insegnante conduce la discussione.

Perché quest'opera di costruzione è facilmente riconoscibile?
Ha qualcosa di particolarmente caratteristico?

2. Come facciamo ricerca?

Le coppie formate nella 1^a parte rimangono le stesse, ma viene assegnato loro un nuovo metodo di ricerca. Rievocare i metodi di ricerca. Ci rimettiamo in cammino per andare a visitare i due luoghi che non abbiamo ancora visto.

3. Ricercatrici e ricercatori a spasso

Svolgimento: vedere 1^a parte

Mentre si cammina, l'insegnante fotografa le opere di costruzione presenti nei luoghi visitati per preparare la SEQUENZA 6. Può trattarsi di opere di costruzione eminenti, importanti o che catturano particolarmente l'attenzione di allieve e allievi.

4. Presento i miei risultati

Di ritorno a scuola

"VISITA AL MUSEO"

In classe, i luoghi selezionati sono rappresentati da tutti gli oggetti e i manufatti raccolti e messi sui tavoli.

- Planimetria generale
- Riprodurre i suoni registrati sull'iPad
- Foto stampate
- Disegni
- Raccolta di oggetti e impronte



Compito

Ripensa all'ultima giornata di ricerca. Quale edificio ricordi particolarmente bene? Disegnalo nel modo più dettagliato possibile nel tuo quaderno di [NOME DEL LUOGO].

PARAGONARE I RISULTATI DELLE RICERCHE

Suddivisi in coppie, le allieve e gli allievi guardano i luoghi esposti e trattano le seguenti domande:

- Ci sono differenze tra i singoli luoghi?
- Se sì, quali?
- Perché pensi ci siano queste differenze?
- Dove mi piacerebbe abitare o vivere? Perché?
- Quale luogo mi piace di più? Perché?
- Manca qualcosa in uno di questi luoghi?
- Cosa migliorerei o aggiungerei? Perché?

Le allieve e gli allievi annotano le loro risposte nel loro quaderno di [NOME DEL LUOGO].

RIASSUMERE I RISULTATI DELLE RICERCHE

In una lezione supplementare l'insegnante prepara per le allieve e gli allievi una panoramica delle risposte alle domande e la presenta.

NOTE DIDATTICHE

È importante guidare le allieve e gli allievi attraverso le singole fasi con particolare attenzione, accortezza e competenza.

Aspetti utili:

- compiti chiaramente definiti;
- un calendario prestabilito;
- un luogo d'incontro scelto di comune accordo;
- avvertenze di sicurezza su come muoversi e comportarsi all'esterno, quando ci si sposta da soli o in gruppo;
- delimitazione dei singoli luoghi;;
- concentrazione e tempo per i lavori scritti.

L'insegnante è libero/a di realizzare la SEQUENZA 5 effettuando una sola parte. Questo significa che vengono visitati solo due luoghi.

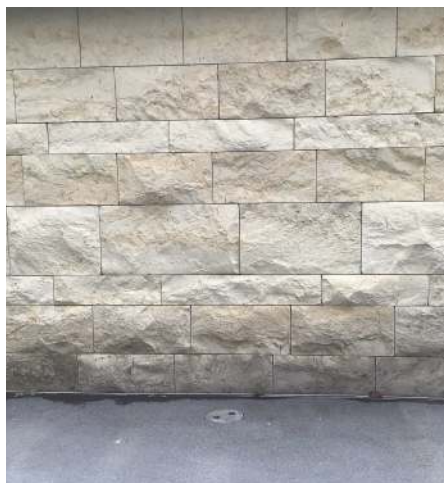
Fonti

→ [Creare e stampare le mappe](#)

Ecco alcuni esempi...



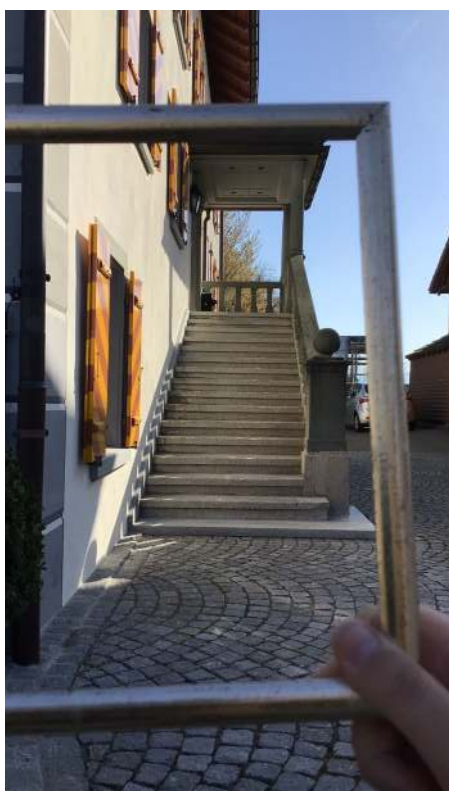
Primo piano di una ringhiera



Un muro fotografato da vicino



Facciate di immobili fotografate dal basso



Messa in scena della sezione di un edificio attraverso una cornice



Dettaglio di un edificio fotografato dall'alto



Oggetti raccolti



Una facciata a specchio



Impronte di argilla raccolte

Costruire ciò che riteniamo importante.



Nascita di un'opera di costruzione

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Dalla precedente SEQUENZA 5 vengono selezionate singole opere di costruzione tra quelle dei luoghi visitati. In questa nuova sequenza, le opere di costruzione selezionate vengono riprodotte nel modo più fedele e dettagliato possibile utilizzando mezzi semplici.

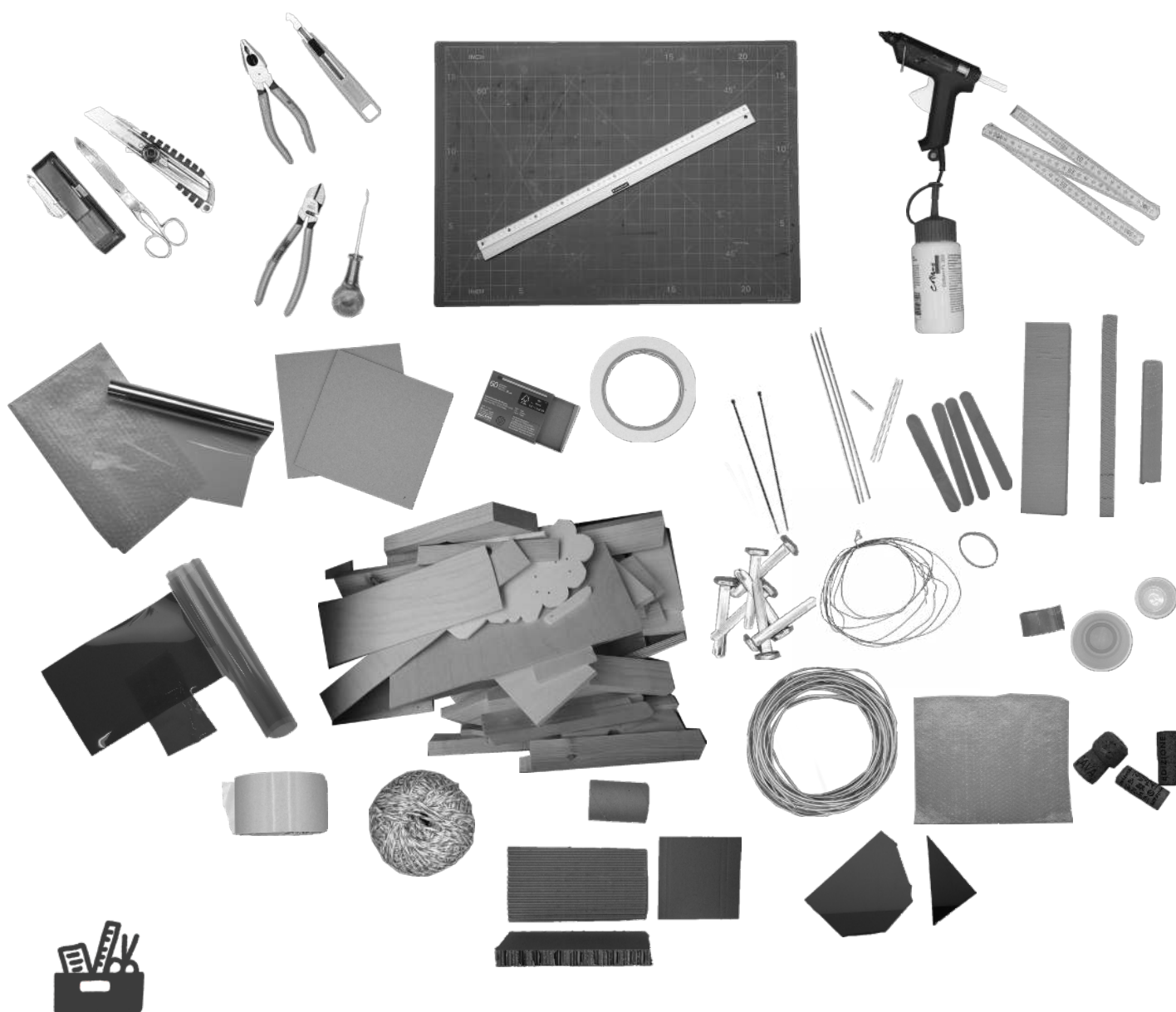
Nella prossima SEQUENZA 6A verranno riprodotti i colori da applicare alle proprie opere di costruzione.

Domande

1. Come si può riprodurre un'opera di costruzione selezionata (in scala ridotta) nel modo più fedele e dettagliato possibile utilizzando mezzi semplici?



PREPARAZIONE



1ª parte

- 1 piccolo metro pieghevole per allievo/a (cfr. risorse consigliate)
- Una figura Playmobil a coppia che funge da scala per stabilire le dimensioni
- Foto stampate delle opere di costruzione trattate nella SEQUENZA 5 (fatte dall'insegnante durante la gita)
- Materiale e attrezzi → cfr. materiale didattico
- Definire le postazioni di lavoro: cosa si fa e dove?
- Preparare l'introduzione agli attrezzi
- Preparare l'introduzione alle tecniche d'assemblaggio
- Ritagliare piccoli rettangoli di cartone
- Materiale per testare gli assemblaggi: piccoli rettangoli di cartone ritagliati e materiale aggiuntivo → cfr. materiale didattico
- Offrire aiuto alle coppie per copiare il progetto di costruzione

Additionalmente per la 2ª parte

- Le opere di costruzione iniziate sono pronte
- Formulario «Progetto di costruzione» (cfr. materiale didattico)
- L'insegnante dà prima un'occhiata alle opere di costruzione iniziate e controlla gli assemblaggi. Effettua una selezione per trattare di nuovo la questione della stabilità con la classe.

Svolgimento

DUE PARTI DI CA. 3 UNITÀ DIDATTICHE CIASCUNA / SUDDIVISE IN DUE MEZZE GIORNATE

PARTE SUPPLEMENTARE DI CA. 1-2 UNITÀ DIDATTICHE PER L'ESPOSIZIONE E LA PRESENTAZIONE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1^A PARTE

- 1. Essere un'architetta o un architetto**
- 2. Introduzione al materiale e agli attrezzi**
- 3. Testare gli assemblaggi**
- 4. Progettiamo e costruiamo un modellino**
- 5. Conclusione e visita**

2^A PARTE

- 1. Ritorno nello studio di architettura**
- 2. Ulteriore lavoro sul modellino**
- 3. Documentazione**

PARTE SUPPLEMENTARE

- 1. Giornata di porte aperte allo studio di architettura**

1^A PARTE

1. Essere un'architetta o un architetto

INTRODUZIONE ALL'ARGOMENTO

Breve stimolo dell'insegnante

Ora diventerai un'architetta o un architetto. Ti verrà dato un metro pieghevole per poter calcolare tutto correttamente. Puoi usare questo metro pieghevole per misurare con precisione le dimensioni dell'opera di costruzione che realizzerai oggi e per adattare il tuo progetto di costruzione alla figura Playmobil. Questa figura funge da scala per stabilire le dimensioni.

RIEVOCARE I RICORDI

Si rievocano i singoli luoghi. A tale fine, l'insegnante mostra le foto che ha fatto delle opere di costruzione presenti nei luoghi visitati (cfr. SEQUENZA 5).

FORMARE COPPIE DI ARCHITETTE E ARCHITETTI

In un grande studio di architettura, pianificatrici e pianificatori, disegnatrici e disegnatori, architetto e architetti collaborano spesso a un progetto, ognuno con un compito specifico. Anche oggi sarà così: la suddivisione verrà decisa dalla sorte o dall'insegnante, formando di volta in volta delle coppie.

2. Introduzione al materiale e agli attrezzi

L'insegnante introduce le allieve e gli allievi al laboratorio. Spiega gli attrezzi e come usarli, e fornisce informazioni sui materiali e sulle regole per il loro utilizzo.

3. Testare gli assemblaggi

Compito

→ Vedere compito a destra

VALUTAZIONE

Si valutano reciprocamente i singoli risultati e si testano gli assemblaggi per verificarne la stabilità. Come stimolo, i modellini realizzati nell'ambito del compito vengono esposti in un determinato luogo oppure incollati su una grande scatola di cartone in modo da essere ben visibili.

Questo serve da aiuto durante il lavoro sull'opera di costruzione.



Compito

Sviluppa con il tuo compagno o la tua compagna almeno tre diversi assemblaggi di cartone e assemblaggi angolari assicurandoti che siano tutti stabili. Hai mezz'ora di tempo per farlo. (Cfr. materiale didattico)

4. Progettiamo e costruiamo un modellino

Torniamo alle foto dei luoghi sparse sulla mappa.

Le coppie scelgono una delle opere di costruzione e vi collocano accanto un foglietto di carta sul quale hanno scritto il nome della propria coppia. Se due coppie optano per la stessa opera di costruzione, negoziano la scelta sotto la guida dell'insegnante.

Compito

→ Vedere compito a destra

PROGETTO DI COSTRUZIONE E SCALA PER STABILIRE LE DIMENSIONI

Avvalendosi del formulario «Progetto di costruzione» (cfr. materiale didattico), le singole coppie stilano una lista degli elementi da costruire nel proprio quaderno di [NOME DEL LUOGO]. A seconda del compito, qui si fanno anche le prime riflessioni sulle dimensioni in scala dell'opera di costruzione. Quanto sono alta o alto? Quanto è alta la figura Playmobil? Calcolare il rapporto. Fare delle ipotesi sulle dimensioni di una porta, di una finestra o di un piano. Grazie a questi calcoli si possono ricavare le dimensioni approssimative del modellino da costruire. Annotare anche queste misure sul formulario.

Variante:

→ Vedere variante a destra

COSTRUIRE UN MODELLINO

Una volta compilato il formulario «Progetto di costruzione», le singole coppie possono iniziare a realizzare la costruzione nel laboratorio.

Breve stimolo dell'insegnante

La cosa migliore da fare è lavorare partendo dalla forma grande per poi andare nei dettagli. In altre parole, determina le dimensioni della tua opera di costruzione e inizia con le pareti e il tetto. Dopodiché potrai dedicarti ai dettagli e costruire porte, finestre, ecc.

5. Conclusione e visita

ANNOTARE LE TAPPE SUCCESSIVE NEL QUADERNO DI [NOME DEL LUOGO]

In questa sequenza il modellino non sarà ancora ultimato.

Breve stimolo dell'insegnante

La costruzione a cui stai lavorando ha bisogno di essere corretta? Cosa verrà costruito in seguito? Quali materiali occorrono? C'è qualcosa che è stato dimenticato e che dev'essere considerato la prossima volta?

Nel loro quaderno di [NOME DEL LUOGO], le allieve e gli allievi scrivono un rapporto sul progetto di costruzione che hanno iniziato. Possono completare le singole tappe facendo degli schizzi. Prendono inoltre nota delle tappe successive. Questi appunti verranno utilizzati nella 2ª parte.

PRESENTAZIONE

Ogni coppia presenta il proprio lavoro, mettendo in risalto un aspetto che ha realizzato particolarmente bene.



Compito

Lavorando a coppie, costruite un modellino dell'opera di costruzione scelta. Potete usare una figura Playmobil come scala per stabilire le dimensioni. Una sfida particolare: provare e utilizzare diversi assemblaggi di cartone durante la costruzione.



Variante

L'insegnante dà un'occhiata ai singoli progetti, fornisce supporto e segnala eventuali carenze che devono essere riconsiderate.

2^A PARTE

1. Ritorno nello studio d'architettura

VALUTAZIONE

Le coppie rimangono le stesse. Le costruzioni iniziate vengono esposte in cerchio e accanto ad ogni opera l'insegnante mette una foto. Ad ogni opera di costruzione è abbinato un formulario di valutazione (cfr. materiale didattico). In questo formulario sono elencati i seguenti punti:

- Il modellino in costruzione è simile all'opera sulla foto?
È riconoscibile?
- Cos'è stato ricreato particolarmente bene?
- Manca qualcosa che ritengo essenziale?
- C'è qualcosa da cambiare?
- Il modellino costruito è stabile?
- Una figura Playmobil può muoversi al suo interno?
Può entrare e uscire?
- Le dimensioni dei piani, delle porte e delle finestre sono approssimativamente corrette?
- Cosa mi piace in particolare di quest'opera di costruzione?

Breve stimolo dell'insegnante

Le architetture e gli architetti sono anche esperte ed esperti che valutano il lavoro altrui. La vostra coppia valuta un modellino iniziato da un'altra coppia a cui fornisce un ritorno scritto. Per aiutarvi vi verranno forniti un formulario di valutazione e un metro pieghevole per consentirvi di misurare alcuni elementi.

2. Ulteriore lavoro sul modellino

CONFRONTARSI SUI FEEDBACK

Le varie coppie tornano al loro modellino e leggono i feedback ricevuti. L'insegnante chiede se ci sono ancora domande su singoli punti.

METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE ACQUISITE (FEEDBACK)

Le singole coppie consultano il loro quaderno di [NOME DEL LUOGO] per vedere cos'hanno annotato nell'ultima sequenza. Poi riprendono a lavorare, tenendo conto della valutazione fatta dall'altra coppia. L'obiettivo è ultimare le opere di costruzione.

3. Documentazione

Le allieve e gli allievi si prendono il tempo necessario per documentare il lavoro effettuato sul modellino nel proprio quaderno di [NOME DEL LUOGO] facendo piccoli disegni e scrivendo brevi testi. Descrivono come hanno proceduto per realizzare la costruzione, cos'hanno scoperto durante il loro lavoro e cosa ne è venuto fuori.

PARTE SUPPLEMENTARE

1-2 LEZIONI

1. Giornata di porte aperte allo studio d'architettura

PRESENTAZIONE

Le singole opere di costruzione sono esposte su tavoli ed eventualmente anche illuminate. Accanto ad esse vengono messe le rispettive foto. L'insegnante concede alle varie coppie 15 minuti per preparare la visita.

Breve stimolo dell'insegnante

All'interno della vostra coppia di architetture e architetti discutete di volta in volta un elemento che avete realizzato particolarmente bene e spiegate perché.

*Perché siamo soddisfatti di questo elemento?
Cosa ci è piaciuto particolarmente?*

Cercate anche un elemento costruttivo difficile da realizzare.

Affrontate le seguenti domande:

*Come abbiamo proceduto? Quali erano le difficoltà?
Come abbiamo risolto il problema?*

All'interno della vostra coppia di architetture e architetti, decidete chi dirà cosa e come presenterete l'opera di costruzione, in modo che possa essere osservata da tutti i lati.

Le allieve e gli allievi cercano di rispondere nel modo più dettagliato possibile alle domande utilizzando un lessico specialistico e termini tecnici anche per indicare i materiali. Questa terminologia viene scritta alla lavagna o mostrata con il visualizzatore.

NOTE DIDATTICHE

È possibile che siano necessarie tre unità didattiche per realizzare l'opera di costruzione. È anche possibile aggiungere un'altra unità didattica per colorare la costruzione. A tale fine consigliamo di utilizzare colori acrilici perché sono impermeabili una volta asciutti. Di solito, i colori devono essere mescolati per ottenere la tonalità desiderata, un processo che arricchisce l'apprendimento (cfr. SEQUENZA 6A).

Le allieve e gli allievi sono molto motivati a costruire. Fungerne da guida in modo discreto ma chiaro aiuta a mantenere la concentrazione.

L'insegnante mette a disposizione un contesto ben allestito in cui le allieve e gli allievi possono muoversi in modo autonomo. Durante i lavori di costruzione, l'insegnante assume il ruolo di "coach". Può, ad esempio, discutere con le allieve e gli allievi sulla stabilità delle opere realizzate.

Risorse consigliate

→ [Metro pieghevole](#)

Ulteriore materiale da consultare

Manipolare il cartone ondulato: Stuber, T. (2017). Technik und Design. Spiel, Mechanik, Energie, 2. und 3. Zyklus. hep (p. 122 e ss.)

Manipolare il cartone: Stuber, T. (2020). Technik und Design. Freizeit, Mode, Wohnen, 2. und 3. Zyklus. hep (p. 135 e ss.)

**Di che colore è
la mia opera di
costruzione?**

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Obiettivo di questa sequenza di educazione visiva: basandosi sulle foto fatte, le allieve e gli allievi devono ricreare il più fedelmente possibile il colore dell'opera di costruzione meritevole di protezione mescolando i colori che poi applicheranno al modellino.

Domande

1. Quali colori si devono mescolare per ottenere il colore predominante ell'opera di costruzione che ho ricreato?
2. Che nome do a questo colore?
3. Posso applicare le singole sfumature di colore al mio modellino?

PREPARAZIONE



- Preparare i colori acrilici
- Preparare le tavolozze per mescolare i colori
- Preparare pennelli e bicchieri d'acqua
- Preparare dei piccoli rulli

- Preparare la carta per uso domestico
- Preparare i grembiuli per le allieve e gli allievi
- Preparare il quaderno di [NOME DEL LUOGO] delle allieve e degli allievi

Svolgimento

UNA SEQUENZA DI 2-3 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1. Osservare attentamente la foto e riflettere sul colore dell'opera di costruzione
2. Realizzare il primo mix di colori
3. Ottenere una maggiore quantità del mix di colori da applicare all'opera di costruzione
4. Prestare attenzione alle sfumature e adottarle

Compito

→ Vedere compito a destra

1. Osservare attentamente la foto e riflettere sul colore dell'opera di costruzione

Le allieve e gli allievi riformano la loro coppia di architetture e architetti e guardano insieme la foto. Nel loro quaderno di [NOME DEL LUOGO] cercano di descrivere il colore delle facciate esterne dell'opera di costruzione.

Breve stimolo dell'insegnante

Quanti colori ha questa casa? Contali ed elencali. Secondo te, qual è il colore predominante, ossia quello maggiormente presente? Da quali colori potrebbe essere costituito questo colore? Secondo te, quali colori si devono mescolare per ottenerlo? C'è qualcosa che ti ricorda questo colore e perché? Se dovessi dare un nuovo nome a questo colore, come lo chiameresti?

2. Realizzare il primo mix di colori

L'insegnante mostra come preparare un primo piccolo mix di colori sulla tavolozza e le allieve e gli allievi lo realizzano partendo dal colore predominante. Un'allieva o un allievo mescola, l'altra o l'altro annota i colori utilizzati. Ogni coppia discute il risultato ottenuto e lo confronta con la foto. Forse è necessario apportare una correzione.

Variante:

→ Vedere 1ª variante a destra

3. Ottenere una maggiore quantità di mix di colori da applicare all'opera di costruzione

Una volta ottenuto il mix di colori, lo si riproduce in una quantità leggermente maggiore. L'insegnante mostra come colorare una superficie in modo omogeneo. Per farlo, ci sono due possibilità: con un pennello o con un rullo.

Variante:

→ Vedere 2ª variante a destra

4. Prestare attenzione alle sfumature e integrarle

Una volta applicato il colore predominante, si eseguono i dettagli. Una casa può avere diversi colori. Questi vengono dapprima determinati e poi ottenuti mescolando i colori necessari. Seguire la stessa procedura descritta sopra. Dopo aver colorato le opere di costruzione, queste vengono riposte ad asciugare in un luogo sicuro. I pennelli e i rulli vengono lavati a fondo con il sapone.

**Compito**

Le architetture e gli architetti sono anche specialiste e specialisti del colore. Si mescolano sempre i colori per dipingere le opere di costruzione. Questo vale anche per la vostra opera di costruzione. Ora il vostro compito è mescolare i colori per ottenere la tonalità delle facciate esterne della vostra opera di costruzione, cercando di riprodurla il più fedelmente possibile rispetto all'originale. Una volta ottenuta, la applicherete al vostro modellino.

**1ª Variante**

Vengono forniti solo i colori primari (magenta, ciano, giallo), il nero e il bianco. Il prerequisito è che le allieve e gli allievi sappiano come mescolarli. In alternativa, si possono fornire diversi colori già pronti per evitare di dover mescolare i primari, il bianco e il nero.

**2ª Variante**

Se la superficie dell'edificio è ruvida, si può aggiungere un po' di sabbia al colore. Esperimento.

NOTE DIDATTICHE

I colori acrilici sono impermeabili una volta asciutti e costituiscono quindi il prodotto ideale per questo progetto. I colori acrilici sono però difficili da rimuovere dai vestiti. È perciò importante che le allieve e gli allievi indossino un grembiule quando colorano la loro opera di costruzione.

È un vantaggio se le allieve e gli allievi hanno già fatto esperienze con la miscelazione dei colori. Le bambine e i bambini amano miscelare i colori e trovare la giusta tinta. Occorre quindi assicurarsi che inizino con quantità minime di colore. Quando avranno imparato la tecnica, potranno realizzare i mix di colori in modo autonomo.

Nota: i colori appaiono in modo diverso in funzione dell'incidenza della luce. A seconda del momento in cui è stata scattata la foto di un edificio, il colore può cambiare. Questo può eventualmente creare confusione se, per esempio, sono state scattate due foto.

Ulteriore materiale da consultare

→ [Colori RAL](#)

→ [Colori Pantone](#)

Ecco alcuni esempi...



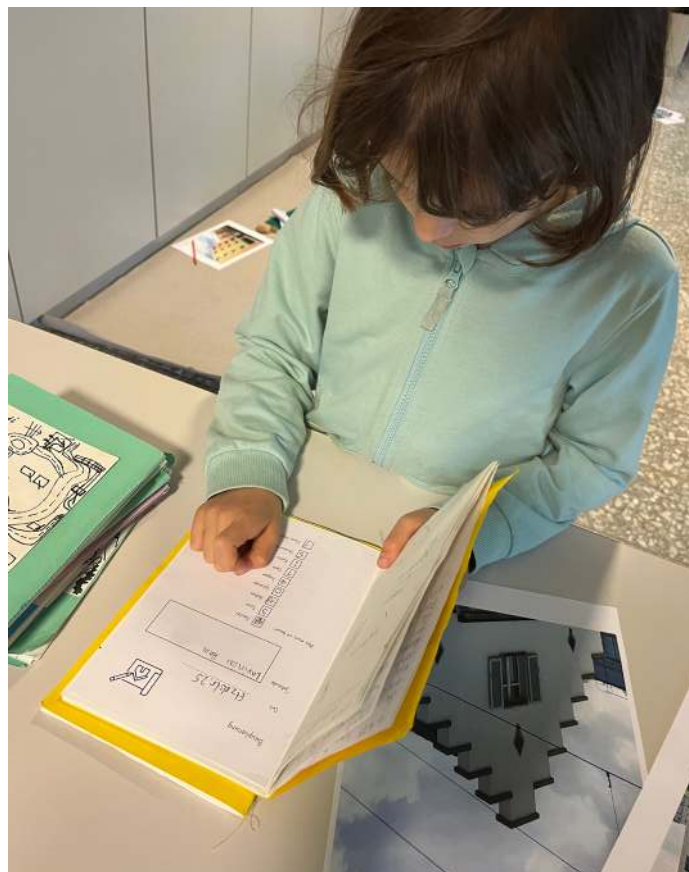
Lavoro sul modellino



Visione dell'interno di un'opera di costruzione

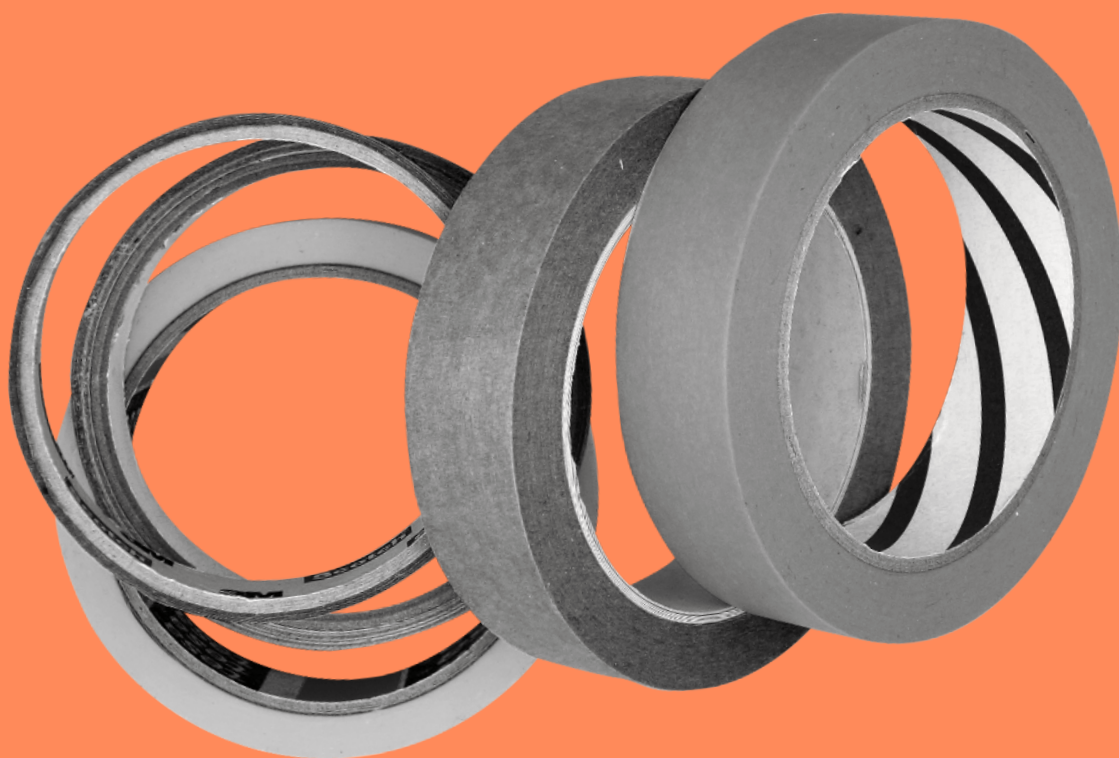


I primi passi nello studio di architettura



Studio del progetto di costruzione

Creiamo una mappa.



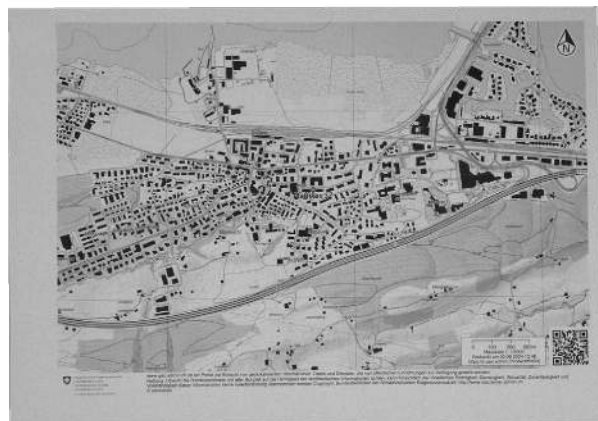
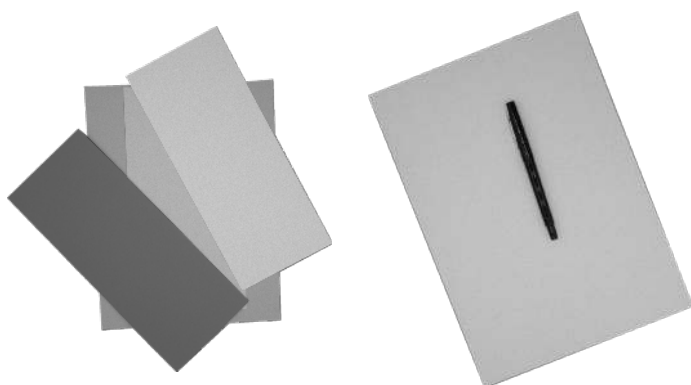
PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

In questa sequenza, le allieve e gli allievi creano una mappa di [NOME DEL LUOGO] sul pavimento di un locale più grande (per esempio un'aula vuota, l'aula di canto, l'aula magna, ecc.). I luoghi scelti (cfr. SEQUENZA 2) vengono disegnati sulla mappa. L'installazione creata (mappa) funge da base per realizzare una mappa murale.

Domande

1. Come si può rappresentare [NOME DEL LUOGO] sul pavimento/come mappa?
2. Dove si trovano i luoghi più importanti di [NOME DEL LUOGO]? E come sono collegati tra loro?

PREPARAZIONE



- Prenotare/organizzare un locale più grande e vuoto (aula di canto, aula magna, atrio) per una mezza giornata.
- Segnare con del nastro adesivo le principali caratteristiche territoriali di [NOME DEL LUOGO] sul pavimento di questo locale (p. es. la linea ferroviaria, la strada principale, le linee di confine e l'edificio scolastico) che fungeranno da punti di partenza. Le caratteristiche segnate forniscono un primo orientamento spaziale e definiscono la direzione della mappa (nord/sud) (come nella SEQUENZA 1).
- Portare delle mappe o foto di mappe come esempio (ad esempio, una mappa del luogo ottenuta dall'ufficio turistico; per esempi di foto, cfr. le fonti).
- Materiale per creare una mappa mentale: carta per fotocopiatrice bianca, pennarelli neri sottili (p. es. Stabilo), materiale per realizzare l'installazione (mappa): nastro adesivo di diversi colori (cfr. elenco dei link), svariati tipi di carta dai colori diversi (p. es. carta crepa, carta da pacchi, carta colorata), coriandoli variopinti, planimetria generale di [NOME DEL LUOGO] stampata più volte su carta in formato A3.
- Scala per fotografare dall'alto l'installazione (mappa)
- Macchina fotografica con obiettivo grandangolare
- Registratore

Svolgimento

UNA PARTE DI CA. 3 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1. Piantine e mappe
2. La nostra mappa di [NOME DEL LUOGO]
3. Luoghi importanti di [NOME DEL LUOGO]

1. Piantine e mappe

CHE TIPO DI MAPPE ESISTONO?

Breve stimolo dell'insegnante

Oggi creeremo la nostra mappa di [NOME DEL LUOGO], ossia la piantina della nostra città/del nostro villaggio. Esistono molti tipi di mappe (geografiche) che, in un certo modo, rappresentano graficamente tutto il territorio di località e paesaggi su una superficie. Quando si progettano città o villaggi, si ricorre spesso alla cosiddetta planimetria generale. Su questa mappa le case di una città o di un villaggio sono raffigurate come superfici nere. Nel nostro esempio sono pure raffigurate le strade. (→ Stampare la planimetria generale di [NOME DEL LUOGO]; cfr. fonti).

Un altro modo per creare la piantina o la mappa di un luogo è quello di disegnare una mappa promemoria, che noi chiamiamo «mappa mentale» (in inglese «mental map»). Una mappa di questo genere è molto personale e raffigura luoghi e strade così come te li ricordi.

DISEGNARE UNA “MAPPA MENTALE”

Compito

Crea una mappa mentale del luogo o del quartiere in cui risiedi. Inizia con il luogo in cui abiti, poi disegna il tuo percorso casa-scuola. Sulla mappa mentale disegna tutto ciò che incontri lungo questo percorso e di cui ti ricordi: p. es. case, oggetti, giardini, ponti, specchi d'acqua, un parco, ecc. Disegna altre strade e vie di cui ti ricordi.



Variante:

Disegna ciò che percepisci con i tuoi sensi (vista, udito, gusto, olfatto, tatto) durante il percorso.



2. La nostra mappa di [NOME DEL LUOGO]

CREARE LA MAPPA

Compito

Guarda l'installazione (mappa) sul pavimento. Riconosci (di nuovo) qualcosa? Sulla mappa realizzata sul pavimento siediti nel punto in cui pensi che si trovi casa tua o nei pressi dell'edificio scolastico e ascolta attentamente. Oggi creeremo insieme una mappa di [NOME DEL LUOGO] qui sul pavimento dell'aula / dell'aula magna / dell'aula di canto. Alcune caratteristiche del luogo sono già segnate. Utilizzando il materiale fornito puoi ora segnare altre caratteristiche di [NOME DEL LUOGO]: zone (p. es. il bosco, il lago, una grande piazza), percorsi (p. es. il tuo percorso casa-scuola) ed edifici (p. es. la tua casa, la scuola, la chiesa, la casa di una tua amica/un tuo amico).



FOTOGRAFARE LA MAPPA 1

Quando l'intera installazione (mappa) è terminata, l'insegnante la fotografa dall'alto utilizzando un obiettivo grandangolare. Il modo migliore per farlo è salire su una scala.

3. Luoghi importanti di [NOME DEL LUOGO]

COLLOCARE LUOGHI E OPERE DI COSTRUZIONE

Segnare ora sulla mappa i luoghi del presente e del futuro selezionati nella SEQUENZA 2, da conservare o ancora da edificare a [NOME DEL LUOGO]. A questo punto si aggiungono le opere di costruzione già edificate (cfr. SEQUENZA 6) che vengono posizionate sulla mappa. I luoghi del futuro scelti, per i quali non esiste ancora un'opera di costruzione, sono contrassegnati con segnaposto. Come segnaposto si possono utilizzare scatole vuote o semplicemente foglietti di carta su cui scrivere il nome della futura opera di costruzione. L'ubicazione dei luoghi significativi serve per concludere questa unità e funge allo stesso tempo da passaggio alla SEQUENZA 8: si edificano i luoghi che non esistono ancora.

FOTOGRAFARE LA MAPPA 2

Quando si sono posizionate le opere di costruzione sulla mappa, l'insegnante fotografa nuovamente l'installazione (mappa). Questa foto può fungere da base per la mappa murale (cfr. SEQUENZA 9).

Dopo aver fotografato l'installazione, si riordina tutti insieme.

RIFLESSIONE

Tornati in aula, le allieve e gli allievi scrivono sui propri quaderni di [NOME DEL LUOGO] ciò che hanno imparato oggi. Ripensano a quanto hanno fatto (mappa mentale, creazione dell'installazione/mappa) e annotano ciò che ricordano.

Risorse consigliate

→ Creare e stampare mappe

→ Nastri adesivi colorati 1

→ Raccolta di
“mappe mentali”

→ Nastri adesivi colorati 2

Ecco alcuni esempi...



Il lago e le sue rive



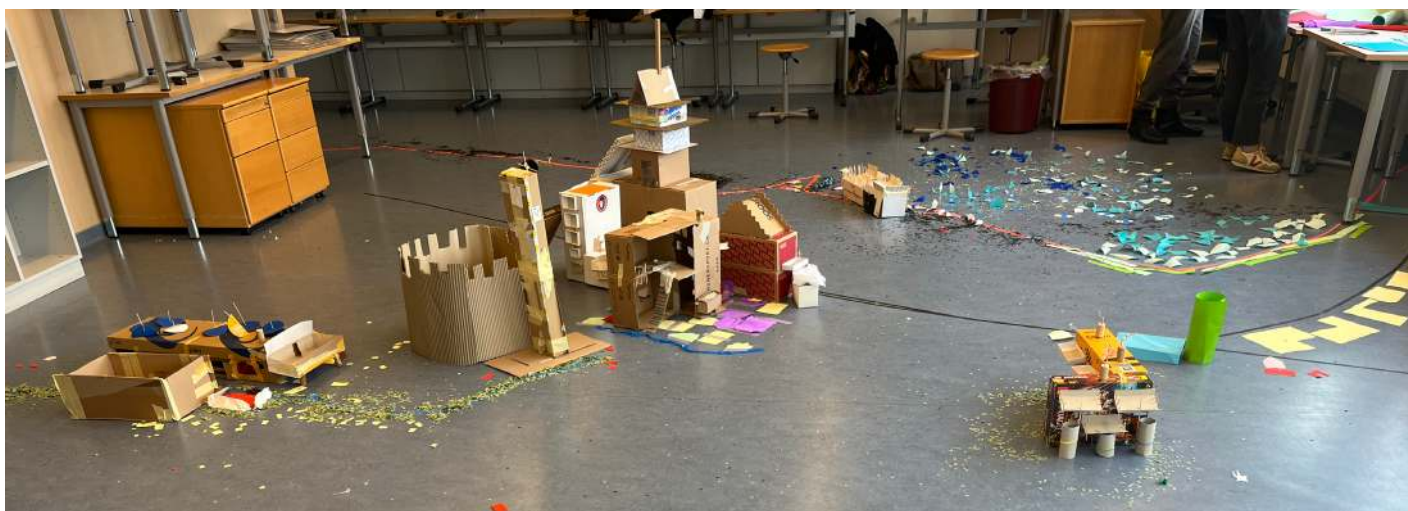
Il bosco di carta crespata e coriandoli



La mappa in fase di creazione

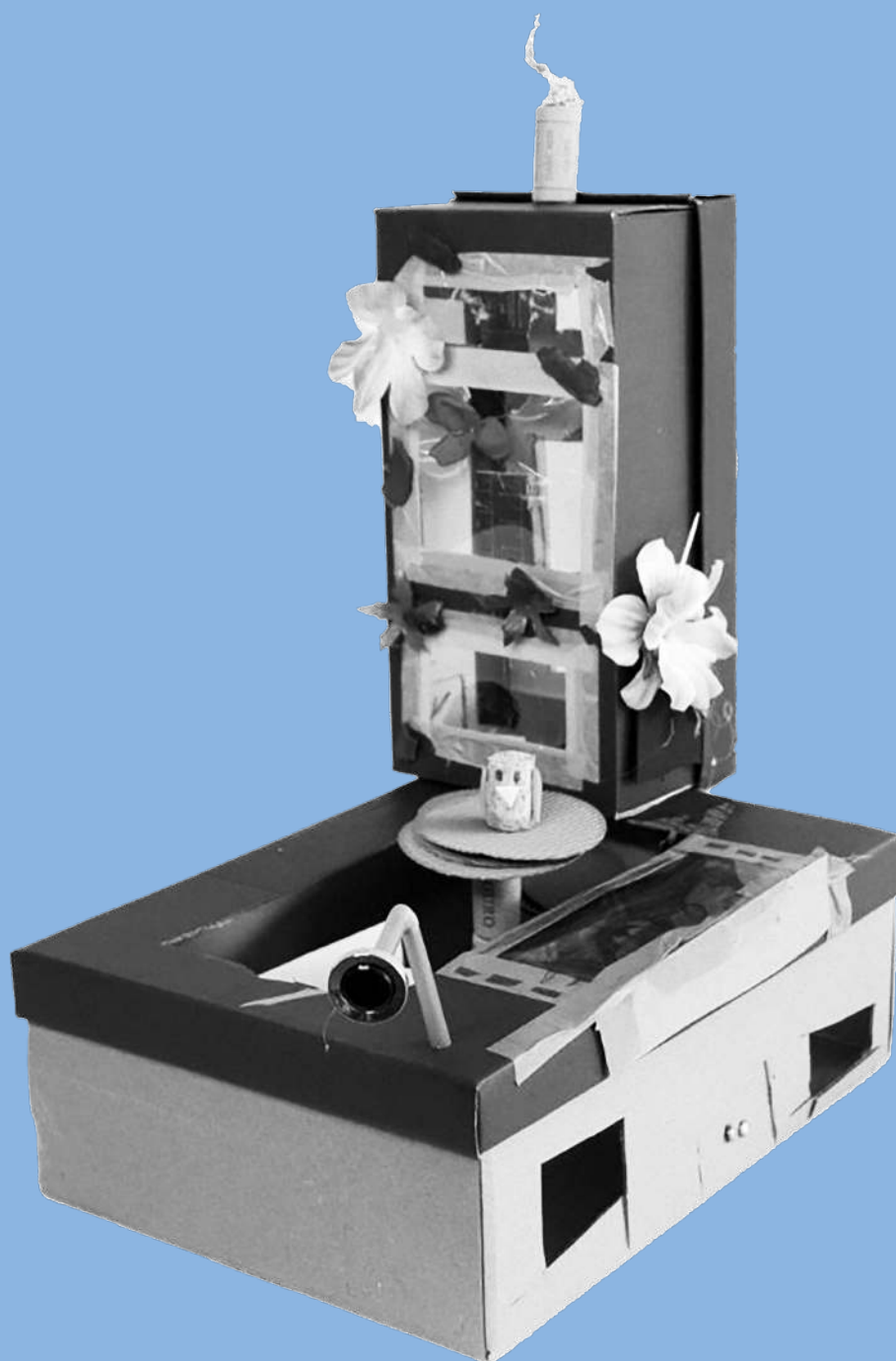


Posizionamento di un ponte



Integrazione delle opere di costruzione nella mappa

Costruiamo il futuro.



PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Nella SEQUENZA 2 si è parlato delle opere di costruzione importanti presenti a [NOME DEL LUOGO] e se devono essere conservate o meno. Si è però anche discusso di cos'altro sarebbe necessario in futuro per migliorare la qualità della vita di tutti gli esseri viventi. Questo è il tema di questa unità costituito da due parti.

Nella 1ª parte, le allieve e gli allievi creano dei disegni dettagliati del loro luogo del futuro e delle opere di costruzione importanti che dovrebbero essere presenti partendo dai collage realizzati nella SEQUENZA 2. Per opere di costruzione si intendono non solo edifici, bensì anche piazze (p. es. aree di gioco), paesaggi (p. es. parchi), vie di comunicazione (p. es. ponti) o infrastrutture (p. es. fontane). L'insegnante suddivide la classe in gruppi, i quali concordano la distribuzione delle opere di costruzione da edificare. A questo punto inizia la fase di costruzione.

Nella 2ª parte, si portano avanti i lavori di costruzione e le opere vengono ultimate. Infine, si espongono in aula i lavori realizzati e le allieve e gli allievi ricevono il compito di fotografare la propria opera di costruzione da diverse prospettive.

Nella prossima SEQUENZA 8A si svilupperà il concetto cromatico da applicare alle opere di costruzione del futuro.

Domande

1. Che aspetto avrà la nostra località tra 50 o 100 anni?
2. Cos'altro è necessario per migliorare la qualità della vita di tutti e rendere questa località un luogo in cui le persone vorrebbero vivere?

PREPARAZIONE



1ª parte

- Preparare una selezione di collage realizzati dalle allieve e dagli allievi durante la SEQUENZA 2 da visionare
- Un pennarello nero fine per ogni allieva e allievo
- Formulario di valutazione (cfr. materiale didattico)
- Post-it
- Stesso materiale utilizzato nella SEQUENZA 6
- Stessi attrezzi utilizzati nella SEQUENZA 6
- Materiale supplementare per le costruzioni del futuro (cfr. materiale didattico)
- Preparazione dell'aula per le coppie
- Metro pieghevole per le architetture e gli architetti
- Una figura Playmobil per coppia

2ª parte

- Quaderni delle allieve e degli allievi
- Fornire materiale e attrezzi
- Altro materiale supplementare per la realizzazione delle opere di costruzione
- Preparazione dell'aula per le coppie
- Metro pieghevole per le architetture e gli architetti
- Una figura Playmobil per coppia

Svolgimento

DUE PARTI DI CA. 3 UNITÀ DIDATTICHE CIASCUNA

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1^A PARTE

- 1. Progettare i luoghi del futuro**
- 2. Costruire il futuro**
- 3. Valutazione**

2^A PARTE

- 1. Discutere la valutazione**
- 2. Come andare avanti?**
- 3. Costruire il futuro**
- 4. Presentare le opere di costruzione e la documentazione fotografica**

1ª PARTE

1. Progettare i luoghi del futuro

REALIZZARE UN PROGETTO DI COSTRUZIONE

Compito

→ Vedere compito a destra

Breve stimolo dell'insegnante

Che aspetto dovrebbe avere questo luogo? Quali materiali si utilizzeranno per edificarvi delle opere di costruzione? Se si tratta di una casa, ha finestre e porte o ci saranno altre possibilità in futuro? Se si tratta di un luogo, che aspetto avrà e cosa ci sarà che oggi non puoi ancora immaginare?

L'insegnante mostra foto di grattacieli-giardino, case intergenerazionali, tetti sfruttati, case interrate, ecc., e stimola la discussione su come si potrebbe abitare e allestire gli spazi in futuro.

I collage realizzati nella SEQUENZA 2 sono disposti sui banchi. Le coppie formate nella stessa sequenza realizzano un disegno dettagliato a pennarello fine, prendendo Breve stimolo dal proprio collage. Alcune parti del progetto possono essere evidenziate o contrassegnate.

SCEGLIERE I LUOGHI DEL FUTURO DOVE COSTRUIRE

Tutti i disegni sono messi accanto al rispettivo collage. Ogni coppia spiega brevemente perché la propria opera di costruzione è importante per il futuro.

Ogni allieva e allievo scrive il proprio nome su un foglietto Post-it.

Guarda con attenzione tutti i disegni. Pensa al luogo in cui ti piacerebbe costruire come architetta o architetto. In quel luogo attacca il Post-it con il tuo nome.

Formare coppie assegnando ogni luogo in base ai Post-it con i nomi attaccati. Se su un disegno compaiono più di due nomi, la suddivisione viene concordata con il supporto dell'insegnante.

Si possono discutere le seguenti possibilità:

- scegliere un luogo diverso
- suddividere il luogo in modo da poter costruire su zone diverse
- ampliare il luogo scelto
- sorteggiare il luogo



Compito

Nella SEQUENZA 2 avete realizzato un collage lavorando a coppie. Continuando a lavorare con la stessa compagna o lo stesso compagno, disegnatte un progetto dettagliato dell'opera di costruzione del futuro basandovi su questo collage. Dopo un'attenta osservazione, questo progetto viene approvato da tutte le coppie di architetto e architetti e la costruzione può iniziare.

2. Costruire il futuro

Il progetto di costruzione per il luogo assegnato viene consegnato alla rispettiva coppia. Ogni architetta e architetto riceve nuovamente un metro pieghevole. Una figura Playmobil funge da scala per stabilire le dimensioni dell'opera di costruzione. Alle coppie si assegna il luogo di lavoro. Oltre al materiale già noto (utilizzato nella SEQUENZA 6) si fornisce altro materiale.

Variante:

→ Vedere variante a destra

3. Valutazione

Dopo un certo periodo di tempo dedicato alla realizzazione della costruzione, ad ogni coppia viene assegnata un'altra opera di costruzione. Ancora una volta, le architetture e gli architetti fungono da esperte ed esperti. Viene affidato loro il compito di confrontare l'opera di costruzione con il disegno.



Variante

Se vengono forniti resti di plexiglas come materiale supplementare, è necessaria un'introduzione al taglio e alla piegatura del plexiglas. Se vengono forniti pannelli isolanti, è necessaria un'introduzione alla taglierina termica.

Compito

Guardate bene l'edificio nel suo stato ancora incompiuto.

Prendetevi un momento per riflettere...

Cos'è stato risolto bene? Cosa manca ancora?

Cos'altro si potrebbe fare?

Scrivete o disegnatte sul vostro formulario di valutazione ciò che ritenete ben fatto e ciò che cambiereste ancora. Controllate inoltre la stabilità dell'opera di costruzione e i materiali scelti.

Gli assemblaggi sono stabili? Potete sollevare il modellino senza che cada a pezzi? Se è fragile, come lo si potrebbe consolidare ulteriormente? Potete usare la figura Playmobil per verificare se le dimensioni dell'opera di costruzione sono corrette. Si riesce a far entrare la figura? Ha spazio a sufficienza per stare all'interno? L'opera di costruzione è progettata per avere altre dimensioni o soddisfare altre esigenze (p. es. per persone in sedia a rotelle)?

Scrivete il vostro giudizio sul formulario di valutazione e consegnatelo alla coppia di architetture e architetti che sta realizzando l'opera di costruzione.



2ª PARTE

1. Discutere la valutazione

Le varie coppie discutono le valutazioni. Ogni allieva ed allievo attacca una copia della valutazione nel quaderno di [NOME DEL LUOGO].

I punti importanti vengono sottolineati in modo da poter apportare modifiche alla costruzione. Le coppie scrivono nel quaderno di [NOME DEL LUOGO] come vogliono integrare le modifiche proposte.

2. Come andare avanti?

Le coppie pianificano i loro prossimi passi. Qual è la prossima cosa da fare? Chi sta seguendo cosa? Stilano una piccola lista di cose da fare nel quaderno di [NOME DEL LUOGO].

Variante:

→ Vedere 1ª variante a destra

3. Costruire il futuro

Le allieve e gli allievi continuano a lavorare in coppia alle loro opere di costruzione del futuro.

4. Presentare le opere di costruzione e la documentazione fotografica

La fase di costruzione si conclude e, tutti insieme, si riordina il laboratorio. Infine, si effettua un giro in classe per valutare le opere di costruzione del futuro.

Ogni coppia fotografa la propria opera di costruzione da tutti i lati e almeno due suoi dettagli particolari.

L'insegnante raccoglie queste foto in un documento separato. Queste foto verranno utilizzate nella SEQUENZA 10.

Variante:

→ Vedere 2ª variante a destra



1ª Variante

La lista di cose da fare viene mostrata all'insegnante. Una volta approvata, si può continuare a costruire.



2ª Variante

Prima di fare un giro di valutazione, si colorano le opere di costruzione. Durante le lezioni di educazione visiva è stato elaborato un concetto cromatico (cfr. SEQUENZA 8A). Questo concetto viene discusso e realizzato con colori acrilici.

Ulteriore materiale da consultare

→ [Lavorazione del plexiglas](#)

Lavorazione delle materie plastiche

T. Stuber / Technik & Design/ Lehrheft Zyklus 2/ 1. Auflage 2019/ Hep- Verlag/ S.266/ 267/ 268

Manipolazione del cartone ondulato

T. Stuber / Technik & Design/ Spiel, Mechanik, Energie/ Zyklus 2 / 1. Auflage 2017/ Hep-Verlag/ S.122 ff

Cartone

T. Stuber / Technik und Design/ Freizeit, Mode, Wohnen / Zyklus 2/ 2. Auflage 2020/ Hep-Verlag/ S.135ff

Assemblaggi con il cartone

T. Stuber, B. Wyss/ Technik & Design/ Zyklus 1/ 1. AUFLAGE 2020/ Hep-Verlag/ S.114 & 118

Altri esempi di modelli sotto:

→ [Commoning ländliche Baukultur](#)

Ecco alcuni esempi...



Modellino di un luogo del futuro: per esempio, una casa per animali



Modellino di un luogo del futuro: per esempio, un dormitorio per robot



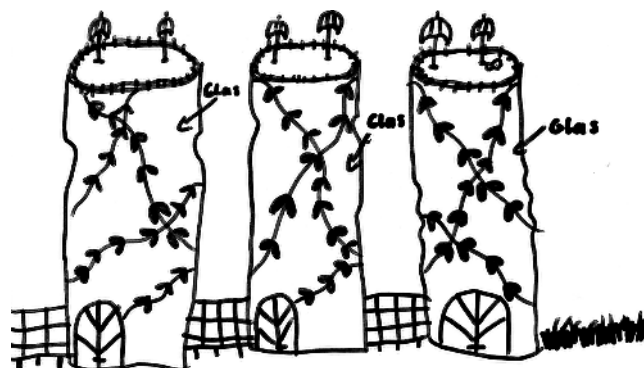
Modellino di un luogo del futuro: per esempio, un ristorante galleggiante



Modellino di un luogo del futuro: per esempio, un centro di raccolta per vecchi oggetti



Disegno di un luogo del futuro: per esempio, un ristorante galleggiante



Disegno di un luogo del futuro: per esempio, grattacieli ricoperti di piante

Come coloriamo ciò che costruiamo?

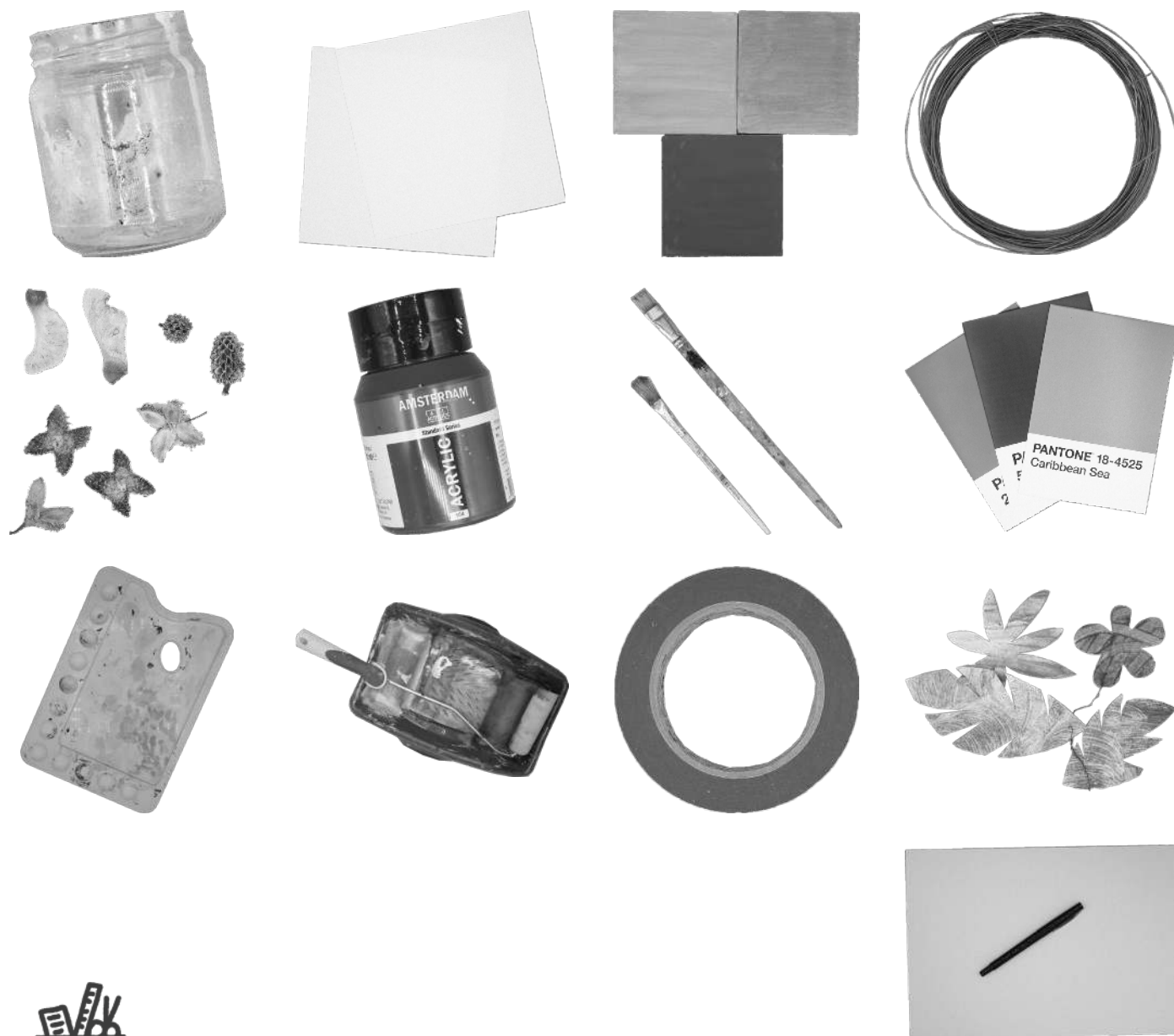
PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

Si tratta di riflettere a come potrebbero essere le opere di costruzione in futuro. Saranno colorate o immerse nella natura in modo da essere appena visibili? Saranno ricoperte di piante? Saranno monocromatiche o variopinte? Cattureranno la luce del sole o la intensificheranno? Dopo aver discusso approfonditamente queste domande, si procede con la colorazione delle opere di costruzione.

Domande

1. Che aspetto esterno ha la nostra opera di costruzione?
2. È ben visibile o è talmente mimetizzata che non si riesce quasi a vederla?
3. Cosa sarà importante in futuro?

PREPARAZIONE



- Coprire i banchi
- Mettere a disposizione colori acrilici, tavolozze per mescolare i colori, pennelli, bicchieri con dell'acqua, un piccolo rullo per colorare e carta per uso domestico.
- Fornire grembiuli alle allieve e agli allievi
- Avere eventualmente un catalogo dei colori RAL come aiuto.
- Tenere a portata di mano il quaderno di [NOME DEL LUOGO] delle allieve e degli allievi.
- Stampare in bianco e nero e nel formato più grande possibile copie di tutte le fotografie delle opere di costruzione, scegliendo sulla fotocopiatrice l'impostazione chiara (cfr. SEQUENZA 8)
- Ritagliare dei quadrati di carta da disegno di circa 10 x 10 cm, una decina per coppia.
- Fornire un foglio in formato A4 e un pennarello fine nero per coppia.
- Nastro di mascheratura adesivo per pittori blu (cfr. risorse consigliate)
- Filo metallico
- Materiale naturale essiccato (p. es. foglie o fiori secchi, pezzetti di legno, cortecce)
- Presentazione PowerPoint di case progettate in modo diverso (cfr. ulteriore materiale da consultare)

Svolgimento

UNA SEQUENZA DI CA. 4 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1. Come coloriamo le opere di costruzione?
2. Preparare i primi concetti cromatici
e fare riflessioni al riguardo
3. Chiedere un ritorno
4. Realizzare l'idea

1. Come coloriamo le opere di costruzione?

L'insegnante mostra foto di case progettate in modo diverso dal solito e già edificate.

→ Vedere: ulteriore materiale da consultare

Breve stimolo dell'insegnante

Già oggi esistono diversi modi di progettare una casa o un'opera di costruzione. Non sappiamo come sarà in futuro. Le case e le opere di costruzione saranno molto più colorate, ricche di motivi e fantasie? Oppure saranno tutte uguali e monocromatiche? Gli edifici saranno ben visibili a tutti o saranno mimetizzati per confondersi con la natura? Saranno ricoperti di vegetazione, al punto da renderne appena intuibile la presenza, oppure avranno caratteristiche così uniche da permettere di riconoscere immediatamente la propria abitazione? Voi siete le architette e gli architetti del futuro e spetta ora a voi decidere che aspetto dovrà avere l'opera di costruzione che avete edificato. Argomentate la vostra scelta, spiegando perché avete optato per un determinato aspetto. Perché la vostra casa è variopinta? Oppure perché è così ben mimetizzata rendendola difficile da trovare? Sempre lavorando a coppie, il primo passo consiste nel creare un concetto cromatico e di accordarvi sull'aspetto esterno della vostra opera di costruzione. Dipingete questo concetto cromatico su quadrati di carta da disegno.

2. Preparare i primi concetti cromatici e fare riflessioni al riguardo

Compito

Nella vostra coppia pensate all'aspetto esterno che avrà la vostra opera di costruzione. Perché deve avere questo aspetto? Perché avete scelto questa idea? Create dei primi concetti cromatici e chiedete un ritorno al riguardo. Selezionate un concetto cromatico e realizzatelo.

Le allieve e gli allievi annotano le loro prime riflessioni nel loro quaderno di [NOME DEL LUOGO].

Decidono se scegliere uno o più colori.

L'insegnante mostra come realizzare un primo piccolo mix di colori sulla tavolozza. Le allieve e gli allievi usano colori acrilici per creare i primi colori sui quadrati di carta da disegno ritagliati, un colore per quadrato di carta. Si possono anche realizzare motivi o fantasie.

Variante:

→ Vedere variante a destra

3. Chiedere un ritorno

L'opera di costruzione, i quadrati di carta colorati e il quaderno di [NOME DEL LUOGO] sono esposti sui banchi delle varie coppie. Ogni coppia dispone di un foglio in formato A4 e di un pennarello nero fine. I nomi delle coppie sono scritti su foglietti di carta, piegati e messi in un vaso. Ogni coppia pesca il foglietto di un'altra coppia e si reca nel luogo corrispondente. Una volta lì, tutto il materiale esposto viene letto e osservato.



Variante

Il colore del futuro. Qui l'insegnante può anche fornire uno stimolo sui colori naturali con cui si possono anche colorare le case costruite. A seconda del tempo a disposizione, le allieve e gli allievi possono creare questi colori autonomamente.

Breve stimolo dell'insegnante

Lavorando a coppie, discutete se la vostra soluzione va bene o meno. Il concetto cromatico si adatta a quest'opera di costruzione? Se sì, perché? Se no, cosa dovrebbe essere diverso? Quali altri suggerimenti avete? Manca qualcosa a cui non avete ancora pensato? Bisognerebbe inventare qualcos'altro per migliorare ulteriormente l'opera di costruzione? C'è qualcosa che dovrebbe assolutamente essere conservato?

Variante:

→ Vedere 1ª variante a destra

Le allieve e gli allievi annotano il ritorno ricevuto sul foglio in formato A4. Successivamente, ripongono il proprio foglio, contrassegnato con il nome della coppia, e ne pescano un altro. Il processo viene quindi ripetuto.

4. Realizzare l'idea**IDEA**

Dopo essere tornati alla loro opera di costruzione, le coppie leggono il ritorno e discutono su cos'altro vorrebbero realizzare. Sulla copia in bianco e nero dell'opera di costruzione dipingono una idea.

Questa viene affissa e osservata da lontano. Successivamente se ne discute l'effetto. Se la coppia di architetture e architetti non è ancora sicura, può chiedere aiuto all'insegnante.

REALIZZAZIONE

Una volta che la coppia di architetture e architetti è soddisfatta del proprio concetto, inizia ad attuarlo sulla propria opera di costruzione.

L'insegnante mostra come si può colorare una superficie in modo omogeneo. È possibile farlo con un pennello o un rullo. L'insegnante mostra anche come si possono delimitare le superfici l'una dall'altra attaccando del nastro di mascheratura adesivo per pittori. Dopo aver colorato le opere di costruzione, queste sono messe ad asciugare in un luogo sicuro. I pennelli e i rulli vengono lavati a fondo con il sapone.

Variante:

→ Vedere 2ª variante, → 3. Variante

**1ª Variante**

Le domande proiettate con il visualizzatore sono ingrandite o scritte in grande alla lavagna..

**2ª Variante**

Se ci sono coppie di architetture e architetti che vogliono ricoprire la loro opera di costruzione di vegetazione, possono ritagliare foglie o parti di piante da fogli di carta colorati. Allineandole su un filo metallico, possono essere disposte lungo la loro opera di costruzione. Se tra le coppie ve n'è una che ha l'idea di far assomigliare la propria opera di costruzione a una grotta, per esempio, può utilizzare materiali naturali.

**3. Variante**

Il gruppo di architetti/tette non si concentra solo sul colore, ma anche su altri elementi di costruzione come ad esempio i materiali di superficie, struttura della facciata, ornamenti.

NOTE DIDATTICHE

I colori acrilici, una volta asciutti, sono impermeabili e quindi ideali per questo progetto. Tuttavia, possono essere difficili da rimuovere dai vestiti. Per questo motivo, è importante che le allieve e gli allievi indossino un grembiule mentre dipingono la loro opera di costruzione.

È un vantaggio se le allieve e gli allievi hanno già esperienza con la miscelazione dei colori. Le bambine e i bambini, amano sperimentare con le combinazioni di colori per ottenere la tinta desiderata. È quindi importante che inizino con piccole quantità di colore. Una volta acquisita la tecnica, potranno realizzare le loro miscele in autonomia. Se un'opera di costruzione prevede l'uso di più colori, è consigliabile iniziare con quello predominante. Per velocizzare l'asciugatura, si può utilizzare un asciugacapelli.

Risorse consigliate

→ [Nastro adesivo di mascheratura adesivo per pittori blu/viola \(si rimuove senza lasciare residui\)](#)

Ulteriore materiale da consultare

→ [Casa colorata in Svizzera](#)

→ [Villa Vals](#)

→ [5 opere di costruzione di Mario Botta](#)

→ [Le case colorate in Appenzello](#)

→ [Il sottopassaggio colorato di Basilea 1 realizzato da Panton](#)

→ [Il sottopassaggio colorato di Basilea 2 realizzato da Panton](#)

Cos'è importante per noi a/in [LUOGO]: oggi e domani?



Una mappa
del luogo del
presente con
prospettive per
il futuro

PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

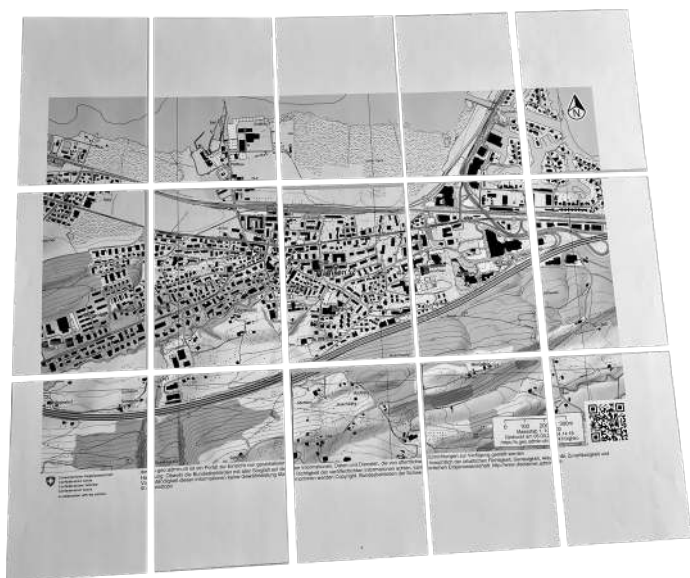
In questa sequenza, le allieve e gli allievi disegnano una mappa murale del loro quartiere o luogo di residenza, segnando e raffigurando i luoghi che considerano importanti. Si tratta sia di luoghi attualmente significativi, sia di luoghi che ancora non esistono, ma che potrebbero diventare rilevanti in futuro. Ogni luogo viene descritto attraverso una scheda informativa, realizzata dalle allieve e dagli allievi. Questi «ritratti dei luoghi» vengono poi affissi sulla mappa murale o intorno ad essa.

L'obiettivo è anche riflettere su quali informazioni condividere con le altre e gli altri e su quale sia il modo più efficace per farlo.

Domande

1. Che informazioni vogliamo fornire alle altre persone sui luoghi che abbiamo scelto?
2. Cosa vogliamo mostrare dei nostri risultati?
3. In quale forma vogliamo comunicarli?

PREPARAZIONE



- Stampare (o far stampare) una foto dell'installazione (mappa) costituita dalle diverse cartoline o della planimetria generale del comune come poster nel formato minimo A1 (circa 84 x 59 cm). Per la stampa del poster vedere le relative istruzioni a pagina 95.
- Individuare e riservare una parete dell'edificio scolastico dove appendere la mappa murale. Il luogo scelto dovrebbe permettere la riunione di un gruppo numeroso di persone ed essere adatto anche all'organizzazione di un'esposizione delle opere di costruzione realizzate (cfr. SEQUENZA 10).
- Ritagliare delle pagine doppie in formato A6

- per creare le schede informative. Una scheda informativa in formato A6 per ogni luogo, ognuna costituita da 3-4 pagine doppie.
- Stampare due foto di ogni opera di costruzione (cfr. SEQUENZA 8): una in formato fototessera (35 x 45 mm) per la scheda informativa, una in formato A5 per la mappa murale.

Svolgimento

UNA SEQUENZA DI CA. 2-3 UNITÀ DIDATTICHE

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

1. Segnare i luoghi sulla mappa murale
2. Descrivere i luoghi: creare una scheda informativa
3. Realizzare la scheda informativa del luogo e abbinarla alla mappa murale

1. Segnare i luoghi sulla mappa murale

ISTRUZIONI

Breve stimolo dell'insegnante

Oggi si tratta di trovare un modo per condividere i nostri risultati: quali vogliamo pubblicare e a chi li vogliamo mostrare.

L'insegnante propone di organizzare un'esposizione e di realizzare una grande mappa su cui segnare e ritrarre i vari luoghi. In plenaria si discute su chi si potrebbe invitare.

ORIENTAMENTO

La mappa, stampata come poster, viene posizionata sul pavimento o su un grande tavolo. Le allieve e gli allievi si siedono a terra o restano in piedi intorno ad essa. Insieme, identificano i luoghi importanti, come l'edificio scolastico, la stazione ferroviaria o la chiesa. A questo punto, le coppie di architetti e architetture individuano i luoghi in cui collocare sia l'opera di costruzione meritevole di protezione sia quella che hanno edificato. Segnano i punti scelti con un Post-it colorato, su cui scrivono il proprio nome.

COMPLETARE LA MAPPA MURALE CON FOTO

Distribuire foto delle opere di costruzione in formato A5 alle coppie di architetture e architetti. Le foto delle opere di costruzione vengono ritagliate lungo il profilo e attaccate sulla mappa con la colla al posto dei Post-it. Si appende tutti insieme la mappa murale alla parete.

2. Descrivere i luoghi: creare una scheda informativa

LA SCHEDA INFORMATIVA: COSA E PERCHÉ

Breve stimolo dell'insegnante

Una scheda informativa contiene tutte le caratteristiche tipiche della persona descritta o dell'oggetto descritto: per esempio, nome, età, segni distintivi, dimensioni, ecc. Ogni coppia di architetture e architetti crea una scheda informativa per ognuno dei due luoghi. Quali informazioni si potrebbero annotare sulla scheda informativa di un luogo?

Raccogliere idee insieme alle allieve e agli allievi e scriverle alla lavagna. Utilizzare come aiuto il quaderno di [NOME DEL LUOGO], poiché vi sono già state annotate alcune domande. Si possono così completare le risposte.

Descrizione del luogo: dimensioni, colore, ubicazione, funzione.

Possibili domande sui luoghi meritevoli di protezione

- Perché questo luogo deve continuare ad essere protetto?
- Si deve cambiare qualcosa?
- Quale storia è associata a questo luogo?
- Cos'è importante per me in relazione a questo luogo?

Usare come aiuto il quaderno di [NOME DEL LUOGO], in cui le allieve e gli allievi hanno già raccolto molte informazioni sui luoghi.

Possibili domande sui nuovi luoghi

- Perché questo luogo deve esistere?
- Che funzione ha questo luogo? Per chi è stato costruito e perché?
- Cosa si può fare in questo luogo?
- Che aspetto ha esattamente questo luogo, internamente ed esternamente?
- Cosa migliorerebbe se questo luogo continuasse ad esistere?

Decidere tutti insieme quali sono le domande a cui rispondere per la scheda informativa.

SCRIVERE UNA SCHEDA INFORMATIVA DEL LUOGO

Ogni coppia descrive il proprio luogo del presente e del futuro che ha edificato.

Partendo dalle domande stabilite in precedenza, le coppie di architetti e architetture elaborano un testo per ciascun luogo, caratterizzandone e descrivendone l'identità. Dopo la revisione dell'insegnante, il testo viene riportato in un documento Word e adattato alle dimensioni della scheda informativa (cfr. esempio nel materiale didattico).

Variante:

→ Vedere 1ª variante a destra

3. Realizzare la scheda informativa del luogo e abbinarla alla mappa murale

REALIZZARE LA SCHEDA INFORMATIVA DEL LUOGO

Le doppie pagine vengono pinzate insieme lungo la piega. Sulla prima pagina si incolla una foto dell'opera di costruzione, mentre sulle pagine successive si aggiunge il testo stampato. Le ultime pagine sono dedicate al ritratto delle architetture e degli architetti che le hanno realizzate. Ad esempio, un piccolo disegno di sé stessi che rappresenta la propria abilità più significativa nella progettazione e costruzione: cosa so fare particolarmente bene?

Variante:

→ Vedere 2ª variante a destra

ABBINARE LA SCHEDA INFORMATIVA DEL LUOGO ALLA MAPPA MURALE

Le schede informative sono appese accanto alla mappa murale così da poterle sfogliare facilmente. Il punto in cui si appende la scheda informativa è collegato al luogo sulla mappa con un filo colorato.

Variante:

→ Vedere 3ª variante a destra



1ª Variante

Una volta scritti, i testi vengono letti, corretti e completati da un'altra coppia di architetture e architetti. In questo modo tutti possono contribuire a stabilire quali informazioni sono importanti e devono essere condivise con un pubblico più ampio.



2ª Variante

Incollare altri materiali sulla scheda informativa, p. es. foto degli oggetti trovati o disegni che figurano nel quaderno di [NOME DEL LUOGO] (fare una fotocopia).



3ª Variante

Se la parete non è adatta ad appendere le schede informative, è possibile utilizzare una lunga panca rialzata posizionata davanti alla parete per collocarle. Si distingue con un segno colorato tra luoghi e opere di costruzione meritevoli di protezione e quelli di nuova edificazione.

VARIANTI

VARIANTI DI MAPPE

Invece di una mappa murale, si può anche realizzare una mappa in altri formati, per esempio una mappa pieghevole. A seconda del budget a disposizione, questa mappa può pure essere stampata in una tiratura limitata. La mappa può anche essere realizzata dalle stesse allieve e dagli stessi allievi (una mappa per allieva e allievo). Sul fronte della mappa si potrebbero riportare i luoghi segnati e sul retro le informazioni sui luoghi. Le schede informative sui luoghi potrebbero anche essere create digitalmente, salvate (p. es. sul sito web della scuola) e consultabili tramite codici QR stampati sulla mappa murale.

VARIANTI DELL'ESPOSIZIONE

Invece di realizzare un'esposizione, si possono anche pubblicare i risultati sotto forma di giornale, blog o in altro formato mediatico. La presentazione dei risultati dev'essere adattata di conseguenza.

ISTRUZIONI

Stampare autonomamente tutti i singoli fogli, quindi incollarli insieme per realizzare una mappa in formato poster.



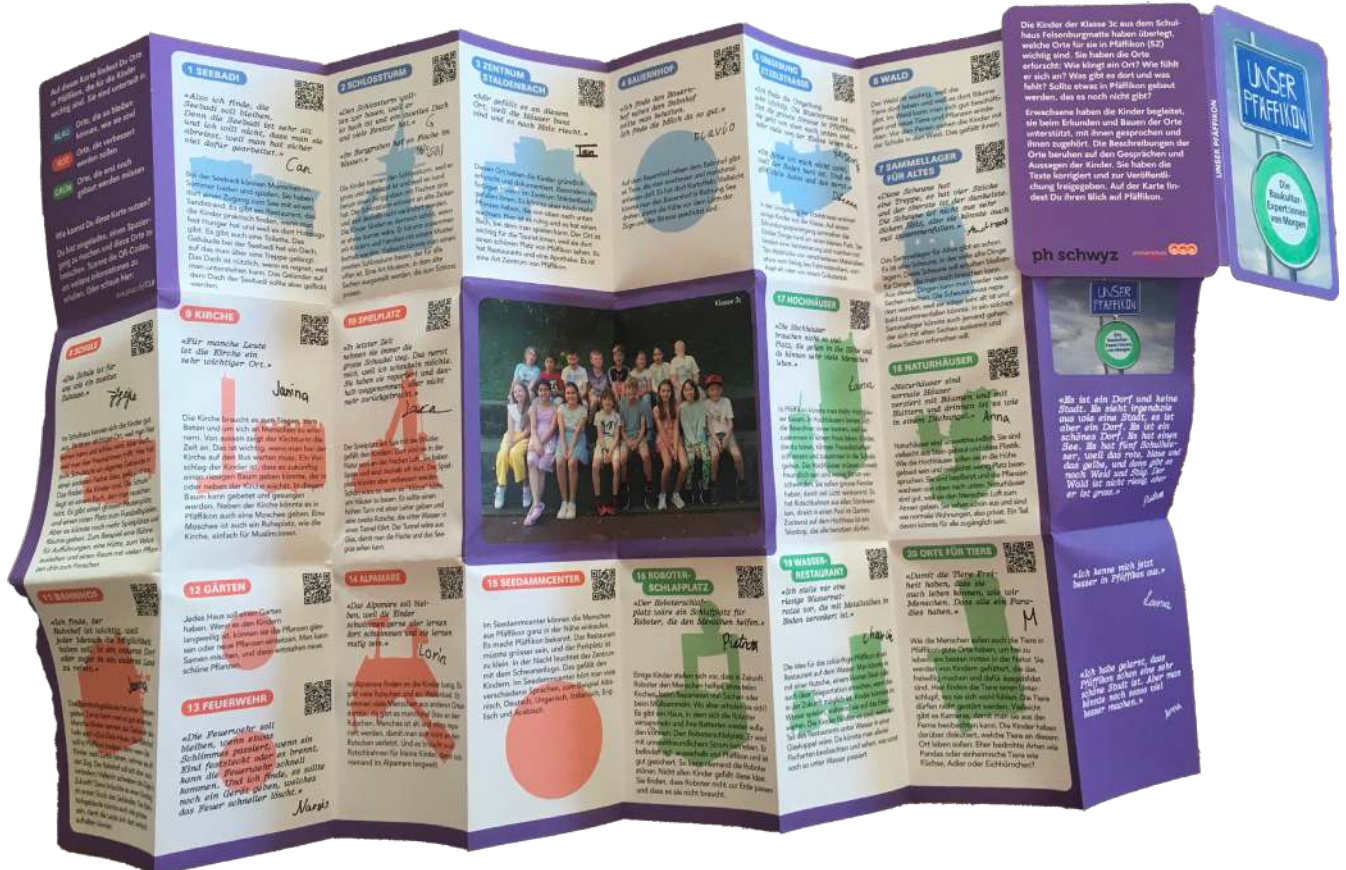
Fonti

- Creare e stampare mappe
- Far stampare mappe pieghevoli 1
- Far stampare mappe pieghevoli 2
- Far stampare mappe pieghevoli 3

Ecco alcuni esempi...

Una mappa pieghevole chiusa
prodotta professionalmente

Il fronte di questa mappa pieghevole aperta



Il retro della stessa mappa

Presentazione al grande pubblico



PANORAMICA DELLA SEQUENZA D'INSEGNAMENTO

In questa SEQUENZA si spiega come presentare i lavori e i risultati al grande pubblico. L'obiettivo è mostrare ai genitori e ai membri della comunità una visione del futuro costruito dalla prospettiva di bambine e bambini. Prima di tutto, si allena la presentazione in una sequenza di italiano (cfr. FASE PREPARATORIA).

FASE PREPARATORIA

Preparare la presentazione

Una sequenza di italiano di ca. 2 unità didattiche

1. Preparare la presentazione ed esercitarsi a esporla

ESSERE IN GRADO DI FARE UNA PRESENTAZIONE

Breve stimolo dell'insegnante

Grazie al progetto, siete diventate esperte ed esperti. Presenterete ai vostri genitori e alla comunità le conoscenze che avete acquisito. Lavorando a coppie, discutete per determinare chi di voi presenterà l'opera di costruzione meritevole di essere protetta e chi la nuova opera di costruzione. Oppure fate insieme entrambe le cose. La scheda informativa che avete realizzato funge da base. Ora allenate insieme la presentazione. Parlate forte e chiaro in modo che tutti riescano a sentirvi bene. Da aggiungere: decidete quali sono, secondo voi, gli aspetti importanti del vostro modellino e cosa vorreste comunicare ai vostri genitori o alla comunità.

A cosa si deve prestare attenzione quando si fa una presentazione?

- Postura
- Pronuncia forte e chiara
- Parlare lentamente
- Presentazione vivace
- ...

I punti vengono annotati in modo chiaro e visibile per tutti, per esempio alla lavagna.

ESERCITARSI CON LA PRESENTAZIONE

Le coppie si spostano in punti diversi dell'aula o dell'edificio scolastico con una copia delle loro schede informative e si esercitano con la presentazione. Un'allieva o un allievo ascolta mentre l'altra o l'altro presenta, quindi si scambiano feedback reciproci.

Se possibile, l'attività può essere ripetuta in gruppi più numerosi (ad esempio, quattro allieve e/o allievi).

SCRIVERE E TENERE UN DISCORSO DI BENVENUTO

Se rimane tempo, si può discutere insieme i contenuti del discorso di benvenuto. Può essere utile scriverlo collettivamente, ad esempio alla lavagna, in modo che tutti possano vederlo chiaramente. Il discorso dovrebbe includere un breve riassunto della procedura e delle domande di ricerca. Se possibile, 2-4 allieve e allievi possono essere incaricati di tenere il discorso di benvenuto.

Variante:

→ Vedere variante a destra

2. Scrivere un invito ai genitori e alla comunità

Nell'ambito di un'unità didattica d'italiano si può scrivere l'invito ai genitori, a persone selezionate della comunità (p. es. il direttore della scuola o il sindaco del comune, i membri del consiglio scolastico) o ad altre classi scolastiche per assistere alla presentazione.



Variante

È l'insegnante a preparare e tenere il discorso di benvenuto.

Si spiega com'è organizzata l'esposizione (secondo il concetto della «piazza del mercato») e quanto tempo a disposizione hanno le visitatrici e i visitatori per guardare le singole opere di costruzione, ascoltare le presentazioni e porre domande prima che inizi l'aperitivo.

Domande

1. Come posso presentare nel modo più chiaro e visibile possibile i miei risultati e, in qualità di architetta o architetto, spiegare e giustificare le mie opere di costruzione? Oppure, in qualità di ricercatrice o ricercatore, esporre e motivare i miei risultati?

PREPARAZIONE



- Organizzare un luogo dove allestire l'esposizione
- Organizzare i materiali per l'esposizione: basi per le opere di costruzione, lampade per l'illuminazione, eventualmente cartone nero o grigio, teli,

Svolgimento

**UNA SEQUENZA DI 2-3 UNITÀ DIDATTICHE
ESPOSIZIONE E APERITIVO A DISCREZIONE DELL'INSEGNANTE
NONCHÉ DELLE ALLIEVE E DEGLI ALLIEVI**

PANORAMICA DELLO SVOLGIMENTO:

- 1. Preparazione dell'esposizione e dell'aperitivo**
- 2. Esposizione**

1. Preparazione dell'esposizione e dell'aperitivo

ESPORRE ED ILLUMINARE I MODELLI

Le varie coppie espongono le rispettive opere di costruzione nei punti assegnati. È possibile coprire le basi con un telo nero o rendere uniformi le superfici delle basi, p. es. con del cartone nero o grigio. Ogni coppia riceve una lampada con cui può illuminare bene la propria opera di costruzione. Le foto dettagliate in formato cartolina saranno collocate accanto all'opera di costruzione.

Accanto al modellino si colloca il codice QR (se disponibile) in modo ben visibile. Il codice QR permette, per esempio, di consultare registrazioni audio o materiale illustrativo relativo ai luoghi.

PREPARARE L'APERITIVO

Preparare l'aperitivo con le allieve e gli allievi.

Possibilità

- Preparare spiedini di frutta e verdura con ingredienti regionali e di stagione
- Bevande
- Spuntini
- Piccoli panini imbottiti, ecc.

L'aperitivo viene messo su uno o più tavoli un po' distanziati dall'esposizione.

2. Esposizione

PRESENTAZIONE SECONDO IL CONCETTO DELLA

«PIAZZA DEL MERCATO»

Le persone invitate si riuniscono nella sala dell'esposizione, che viene inaugurata con il discorso di benvenuto tenuto dalle allieve e dagli allievi oppure dall'insegnante. Si applica il concetto della «piazza del mercato» per circa tre quarti d'ora: tutte le allieve e tutti gli allievi restano accanto ai loro modelli e li presentano, mentre visitatrici e visitatori possono porre loro domande.

APERITIVO

Dopo un chiaro segnale, si dà il via all'aperitivo.

L'esposizione rimarrà aperta per un periodo di tempo stabilito e potrà essere visitata anche da altre classi della scuola.

NOTE DIDATTICHE

Presentazione: è fondamentale che le allieve e gli allievi conoscano la procedura.

Inoltre, il locale in cui si tiene l'esposizione dovrebbe offrire spazio sufficiente per osservare bene sia le singole opere di costruzione sia la mappa murale. È altrettanto importante che il livello di rumore resti contenuto, permettendo così di ascoltare chiaramente le spiegazioni delle allieve e degli allievi.

È possibile realizzare un catalogo dell'esposizione per le e gli ospiti invitati o pubblicare una scheda informativa in cui si descrive il concetto di «educazione alla cultura della costruzione» (vedere anche le pagine iniziali della guida). Oltre ad avere il compito di spiegare un'opera di costruzione, le allieve e gli allievi possono anche pensare a svolgere altri compiti: per esempio fare una visita guidata, riempire i bicchieri con le bevande o servire il cibo.

Può essere utile invitare persone che nel comune sono responsabili della progettazione e dei cambiamenti costruttivi.

Glossario

STORICI

LOCALE

LUOGO

OPERA DI COSTRUZIONE

PLANIMETRIA GENERALE

(SCHWARZPLAN)

PROTEZIONE DEI MONUMENTI STORICI

SOUVENIR

In lingua tedesca la planimetria generale
corrisponde al Schwarzplan
(<https://de.wikipedia.org/wiki/Schwarzplan>).

QUALI TERMINI TI MANCANO?

Scrivili qui:

Riferimenti al Piano di studio

FORMAZIONE GENERALE:

I tre seguenti contesti di esperienza della formazione generale racchiudono concetti riconducibili agli obiettivi di sviluppo sostenibile:

- **Cittadinanza, culture e società:** promuovere e partecipare a iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, in particolare su scala locale.
- **Biosfera, salute e benessere:** organizzare escursioni ed esperienze sul campo in luoghi dove risultano particolarmente visibili gli effetti del cambiamento climatico; programmare e realizzare progetti di rinaturazione e rivalorizzazione degli spazi comuni..
- **Economia e consumi:** sviluppare e gestire un progetto teso alla sensibilizzazione dei giovani verso consumi responsabili; approfondire l'importanza che ogni anello ha nella catena produttiva.

Nelle singole sequenze proposte i concetti e gli snodi tematici dei tre contesti di esperienza si traducono concretamente nei seguenti traguardi di competenza disciplinari:

- **Educazione visiva (EV)**
- **Educazione delle arti plastiche (EAP)**
- **Italiano (ITA)**
- **Studio d'ambiente (AMB)**

	Sequenza 1	Sequenza 2	Sequenza 3	Sequenza 4	Sequenza 5	Sequenza 6
EV	EV.II.1.PI EV.II.2.PI EV.II.3.PI EV.II.5.ER EV.II.1.T EV.II.5.T	EV.II.1.ER EV.II.2.ER EV.II.1.T EV.II.2.T EV.II.3.T EV.II.4.T	EV.II.2.ER EV.II.5.ER EV.II.1.ER EV.II.1.T EV.II.5.T	EV.II.1.C EV.II.2.C EV.II.3.C	EV.II.2.PI EV.II.3.PI EV.II.3.C EV.II.1.ER EV.II.5.ER EV.II.1.T EV.II.2.T EV.II.3.T EV.II.5.T	EV.II.2.PI EV.II.1.ER EV.II.5.ER EV.II.1.T EV.II.2.T EV.II.3.T
EAP	EAP.II.1.PI EAP.II.2.PI EAP.II.3.PI EAP.II.1.C EAP.II.2.C EAP.II.3.C EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.4.T	EAP.II.1.PI EAP.II.2.PI EAP.II.3.PI EAP.II.2.ER EAP.II.3.ER EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.4.T	EAP.II.1.PI EAP.II.2.PI EAP.II.3.PI EAP.II.2.ER EAP.II.3.ER EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.4.T	EAP.II.2.PI EAP.II.3.PI EAP.II.1.C EAP.II.2.C EAP.II.3.C EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.4.T	EAP.II.1.ER EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.4.T	EAP.II.2.PI EAP.II.1.C EAP.II.2.C EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.3.T EAP.II.4.T
ITA	ITA.II.04 ITA.II.05.c ITA.II.07.a ITA.II.07.b ITA.II.08.b ITA.II.09.d ITA.II.09.h ITA.II.09.j ITA.II.09.k ITA.II.09.l ITA.II.10.d ITA.II.12.d ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14.d ITA.II.16.a	ITA.II.02.a ITA.II.02.b ITA.II.02.c ITA.II.02.e ITA.II.04 ITA.II.09.d ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14 ITA.II.15	ITA.II.02.a ITA.II.02.b ITA.II.02.c ITA.II.02.e ITA.II.09.d ITA.II.09.j ITA.II.09.k ITA.II.10.a ITA.II.10.c ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14		ITA.II.02.a ITA.II.02.b ITA.II.02.c ITA.II.02.e ITA.II.09.d ITA.II.09.j ITA.II.09.k ITA.II.10.a ITA.II.10.c ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14 ITA.II.15	ITA.II.15
AMB	NMG.2.5.f NMG.2.6.e NMG.8.1.d NMG.8.4.d NMG.8.5.d NMG.8.5.e	AMB.II.1 AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4		AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4	AMB.II.1 AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4	AMB.II.3 AMB.II.4

Sequenza 6A	Sequenza 7	Sequenza 8	Sequenza 8A	Sequenza 9	Sequenza 10	
EV.II.2.PI EV.II.4.ER EV.II.1.T	EV.II.1.ER EV.II.2.ER EV.II.4.ER	EV.II.2.PI EV.II.1.ER EV.II.5.ER EV.II.1.T EV.II.2.T EV.II.3.T	EV.II.2.PI EV.II.4.ER EV.II.1.T	EV.II.5.T	EV.II.5.T	EV
EAP.II.2.PI		EAP.II.2.PI EAP.II.1.C EAP.II.2.C EAP.II.1.T EAP.II.2.T EAP.II.3.T EAP.II.4.T	EAP.II.2.PI	EAP.II.1.ER	EAP.II.1.ER EAP.II.1.T	(EAP)
		ITA.II.09.d ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14 ITA.II.15			ITA.II.09.d ITA.II.09.j ITA.II.09.k ITA.II.10.a ITA.II.13.a ITA.II.13.b ITA.II.14	ITA
	AMB.II.1 AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4	AMB.II.3 AMB.II.4		AMB.II.1 AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4	AMB.II.1 AMB.II.2 AMB.II.3 AMB.II.4	AMB

Materiali didattici

SEQUENZA 1

Raccolta di domande
Istruzioni per creare il quaderno
di [NOME DEL LUOGO]

SEQUENZA 3

Presentazione: introduzione alla ricerca

SEQUENZA 5

Metodi di ricerca: fotografare,
ascoltare, raccogliere, disegnare

SEQUENZA 6

Formulario per la progettazione
della costruzione
Formulario di valutazione
Esempi di assemblaggi del cartone
Elenco dei materiali e degli attrezzi

SEQUENZA 8

Formulario per la progettazione
della costruzione
Formulario di valutazione

SEQUENZA 9

Istruzioni per realizzare la scheda informativa



Per scaricare il materiale
didattico, scansionare il codice QR,
oppure cliccare su: <https://mia.phsz.ch/CLB>

TEAM DEL PROGETTO

Lea Weniger, Gila Kolb, Rachel Holenweg
(Alta Scuola Pedagogica di Svitto)

COLLABORAZIONE

Angela Thomasius (éducation21), Anita Ebnöther & Barbara Bieri, (Schulhaus Felsenburgmatte, Pfäffikon), Barbara Windholz (K'werk Zug), Mirko Winkel (mLAB, Istituto di Geografia, Università Berna), Monika Twerenbold (Conservazione dei monumenti storici, Svitto), Natacha Pinheiro, Daniel Nägeli & Olivia Krummenacher (ASP Berna), Simone Balestra, Susanna Berger, Mirjam Moser, Giuliana Merlo, Stephanie Joos, Dominika Shala (insegnanti che hanno testato la guida).

CONCETTO GRAFICO

Lucie Gremaud

LETTURA E REVISIONE DEL TESTO IN LINGUA TEDESCA

Karin Stebler

TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANO

Annie Schirrmeister

LETTURA E REVISIONE DEL TESTO IN LINGUA ITALIANA

Annamaria Savona, Roger Welti (éducation21)

RINGRAZIAMENTI A:

La classe 3c della scuola di Pfäffikon SZ e le loro insegnanti Anita Ebnöther e Barbara Bieri, la direttrice scolastica Gisela von Büren; Noëlle von Wyl e il suo progetto «Schuldetektive» (detective scolastici); Annamaria Savona, Bruno Rütsche, Lennart Schalk, Jürgen Kühnis, Ulrike Seifart, Sylvia Schöberl, Silvio Herzog, Alessandro D'Elia, Doreen Prasse, Bettina Boschi, Catherina Ziessler e Eveline Althaus per il loro accompagnamento istituzionale e collegiale; Karin Stebler per il suo occhio attento; Kunst & Bild per l'ispirazione; Lucie Gremaud e Sebastian Wyss; Alexandra Kunz per le foto delle allieve ricercatrici e degli allievi ricercatori; le allieve, gli allievi, nonché le e gli insegnanti per aver sperimentato la guida, Isabelle Dauner-Gardiol e Angela Thomasius di éducation21 per il loro sostegno e l'impegno profuso nel monitoraggio del progetto.

EDITO DA:

Alta Scuola Pedagogica di Svitto, Goldau, 2025

Autrici: Lea Weniger (prima autrice), Rachel Holenweg (prima autrice), Gila Kolb.

Collaborazione: Mirko Winkel, Barbara Windholz, Monika Twerenbold.

FINANZIAMENTO

UFC

éducation21

Alta Scuola Pedagogica di Svitto



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



ph schwyz

Ufficio federale per le pari opportunità
delle persone con disabilità UFPD

CREDITI FOTOGRAFICI

Tutte le foto © Alta Scuola Pedagogica di Svitto, eccetto:

Sequenza 3

Fig.1–6 © Alexandra Kunz

Sequenza 4

Fig.1 © Joachim Kohler-HB – Eigenes Werk, CC BY-SA 4.0

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=120186343>

Fig.2 © Sylvia Bärtschi, ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, CC BY-SA 4.0

<http://doi.org/10.3932/ethz-a-000912975>

Fig.3 © Patrick Nouhailler's ..., CC BY-SA 3.0

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=56777568>

Fig.4 © Glunggenbauer – Eigenes Werk, CC BY-SA 4.0

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=42494733>

Fig.5 © Joachim Kohler-HB – Eigenes Werk, CC BY-SA 4.0

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=117293376>

Fig.6 © Hanna Gervasi, ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, CC BY-SA 4.0

<http://doi.org/10.3932/ethz-a-000913265>

Fig.7 © Syliva Bärtschi, ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, CC BY-SA 4.0

<http://doi.org/10.3932/ethz-a-000992719>

Fig.8 © Dominik Hofer, Hochschule Luzern, Technik & Architektur, Architekt: Josef Beeler

Fig.9 © Comet Photo AG (Zürich), ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, CC BY-SA 4.0

<http://doi.org/10.3932/ethz-a-001543330>

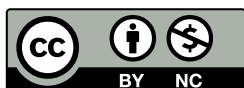
Sequenza 9

© Alta Scuola Pedagogica di Svitto. Design della mappa pieghevole: Mirko Winkel



CC BY-NC

Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale





«Le esperte e gli esperti del territorio» è una guida per la gestione sostenibile della cultura della costruzione locale. La guida propone un progetto didattico interdisciplinare (Educazione visiva, Educazione alle arti plastiche e Italiano) destinato al 2° ciclo. Grazie ad un concetto didattico partecipativo e a metodi artistici, cartografici e di esplorazione dello spazio, le allieve e gli allievi, nonché le e gli insegnanti possono confrontarsi con la cultura della costruzione nel proprio luogo di domicilio. Il punto di partenza è il luogo in cui le allieve e gli allievi risiedono, indipendentemente dal fatto che si tratti di un comune o di un quartiere. Questo approccio consente di valorizzare il proprio ambiente di vita e di promuovere la partecipazione culturale delle future fruitrici e dei futuri fruitori della cultura della costruzione.

